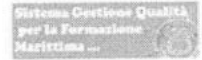




Nr. 50 100 14484 Rev.004

# Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Duca degli Abruzzi" Napoli



Trasporti e Logistica: Conduzione del mezzo, Costruzione e Logistica

Professionale: Pesca Commerciale e Produzioni Ittiche – Manutenzione e assistenza Tecnica

sito web: [WWW.ITNIPADUCABRUZZI.EDU.IT](http://WWW.ITNIPADUCABRUZZI.EDU.IT)

email scuola: [NAIS00300L@istruzione.it](mailto:NAIS00300L@istruzione.it)

PEC: [NAIS00300L@pec.istruzione.it](mailto:NAIS00300L@pec.istruzione.it)

Via di Pozzuoli, 5 – 80124 – Napoli

Centralino: 0811822380

Codice Fiscale: 94203740637

Prot. n° 1041 del 14 /05/2024

**ESAME DI STATO**

**Anno scolastico 2023 – 2024**



## Documento finale del Consiglio di Classe

(Redatto ai sensi Art. n° 17, comma 1 del d. lgs. N. 62 del 2017 e dell'O.M. n° 205 del 11/03/2016)

**Classe 5<sup>a</sup> C.M.N. Sez. D**

Indirizzo di studi: "Istituto Tecnico a Indirizzo Trasporti e Logistica"

Articolazione: Conduzione del mezzo

Opzione: Conduzione del Mezzo Navale

Il Presente documento consta di n° 39 pagine compresa questa copertina

Napoli li 10/05/2024

Data di approvazione del CDC: 08/05/2024

Data di affissione all'albo: 15/05/2024



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof.ssa Antonietta Prudente)

# SOMMARIO

1. LA SCUOLA: INFORMAZIONE GENERALI
2. PIANO DI STUDI
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
4. IL CONSIGLIO DI CLASSE
5. PECUP
6. COMPETENZE STCW
7. METODI E STRATEGIE DIDATTICHE
8. PERCORSI FORMATIVI CON METODOLOGIA CLIL
9. ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO RECUPERO E INTEGRATIVE
10. SPAZI E ATTREZZATURE UTILIZZATE PER TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE
11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – METODI E TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA
12. PROVE SCRITTE E COLLOQUIO ESAME DI STATO – SIMULAZIONE I PROVA
13. SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO
14. PERCORSI FORMATIVI INTERDISCIPLINARI SVILUPPATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE
15. CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO – CRITERI DI ATTRIBUZIONE
16. DIFFUSIONE DEI DATI PERSONALI

## ALLEGATI AL DOCUMENTO

1. RELAZIONE ATTIVITA' PCTO
2. DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO: RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI SVOLTI
3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

## 1. LA SCUOLA: INFORMAZIONE GENERALI

L'istituto risponde alla richiesta di specializzazione nautica dei giovani che amano intraprendere un'attività collegata al mare. La scuola ed i suoi insegnamenti si rivolgono **al mondo marittimo e al suo indotto**, settori che oggi rappresentano, in un contesto di crisi economica, le attività che, in Campania, fanno registrare ancora segnali di successo ed **aprono ancora prospettive di occupazione**. Scopo di tutti gli Istituti Tecnici dei Trasporti e della Logistica (ex Istituti Nautici) è quello di formare i Comandanti e gli Ufficiali della Marina Mercantile cioè di tutte le navi che hanno finalità commerciali o da diporto. Su ogni nave sono presenti un Comandante ed i suoi ufficiali che si assumono tutta la responsabilità della Navigazione, della Sicurezza a bordo, della buona conservazione del carico (merce o passeggeri che siano) e del rispetto delle leggi nazionali ed internazionali che regolano la vita e l'attività di una nave.

Parallelamente agli Ufficiali di **"Coperta"** esistono gli Ufficiali di **"Macchina"** che hanno il compito della conduzione e manutenzione di tutti gli apparati meccanici ed elettrici della nave, in particolare dell'apparato motore principale.

Esiste una terza figura legata al mondo delle navi mercantili: il **"Costruttore Navale"**. Il Costruttore navale non fa parte del personale navigante ma opera a terra, e trova la sua collocazione professionale all'interno di cantieri navali o studi tecnici e di progettazione o in qualità di libero professionista.

Infine, a seguito della recente riforma della scuola secondaria superiore, l'istituto si è arricchito di una **nuova articolazione: la "Logistica"**. Il tecnico per la Logistica possiede competenze e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti all'organizzazione dei servizi logistici e il mantenimento in efficienza di mezzi e impianti; inoltre è in grado di pianificare spostamenti e trasporti e organizzarne risorse e servizi connessi, nel rispetto delle procedure e delle normative sulla sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente.

Consapevoli di dover aiutare gli studenti a fare sintesi delle loro esperienze formative, che avvengono anche al di fuori della scuola, li aiutiamo a riflettere in chiave critica sul loro futuro. Le parole che costituiscono i principi fondamentali a cui s'ispira la nostra azione educativa sono: **identità - appartenenza - conservazione - responsabilità - solidarietà - libertà**.

Gli indirizzi dell'Istituto Tecnico sono:

- **Conduzione del mezzo navale CMN "Coperta"**
- **Conduzione apparati impianti marittimi CAIM "Macchina"**
- **Conduzione apparati impianti marittimi ed impianti elettronici di bordo CAIM-CAIE**
- **Logistica**
- **Costruttori Navali**

Gli indirizzi dell'Istituto Professionale sono:

- **Pesca commerciale e produzioni ittiche**
- **Produzione industriale e artigianale**
- **Manutenzione e assistenza tecnica (con curvatura mezzi navali)**

A partire dall'a.s. 2021/2022 è stato attivato il percorso serale a indirizzo **Conduzione del mezzo navale CMN**.

### Profilo del diplomato CMN

Il piano di studio del triennio finale dell'indirizzo Conduzione del mezzo navale mira a fornire una preparazione scientifica e tecnologica ampia e flessibile utile all'inserimento nei settori di attività connessi con l'organizzazione e la gestione del trasporto marittimo, delle attività relative alla tutela ed alla salvaguardia della fascia costiera, al settore della logistica portuale e della progettazione navale.

Le competenze professionali d'indirizzo sono pertanto di carattere:

- **giuridico-commerciale** (diritto ed economia, diritto della navigazione);
- **scientifico-tecnologico** (matematica, navigazione, logistica, elettrotecnica, macchine);
- **linguistico** (lingua italiana, lingua inglese con particolare attenzione alla terminologia in uso nell'ambito marittimo);
- **sociale e di cittadinanza attiva** (attività sportive legate al mare, partecipazione a progetti legati al sociale e alla cittadinanza attiva, regole di convivenza civile e governance).

**Conoscenze acquisite:**

- Struttura della nave, propulsione e gestione dei servizi.
- Tecnica dei controlli e dell'automazione degli impianti e degli apparati termici, meccanici, elettrici e fluido dinamici.
- Norme e tecniche per la salvaguardia ed il recupero dell'ambiente.

**Sbocchi professionali:**

- Marina Mercantile e militare.
- Università di tipo tecnico-scientifico.
- Cantieri navali e trasformazione prodotti petroliferi.
- Impianti di depurazione e servizi antincendio.

- Installazione e conduzione di impianti tecnici.

## Qualità marittima STCW

La scuola ha aderito insieme a tutti gli Istituti Ex nautici, alla certificazione **ISO UNI 9001 2018** con contenuti *STCW* The International Convention on *Standards of Training, Certification and Watchkeeping* for Seafarers. Il Manuale del Sistema di Gestione (MSG) è il documento che illustra le linee adottate dell'Istituto I.I.S.S. Trasporti e Logistica "Duca degli Abruzzi" di Napoli e costituisce il documento di riferimento per tutti i componenti della Organizzazione. Tutta la progettazione, erogazione e validazione del servizio offerto segue le norme standardizzate ISO 9001 soggette a continui controlli sia da parte del MIUR che del MIT nonché dagli organismi Internazionali.

Il diplomato all'Istituto trasporti e logistica, opzione conduzione del mezzo navale, per i contenuti culturali della sua formazione, possiede conoscenze e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento dell'attività di organizzazione dei trasporti in generale e marittimi in particolare.

Possiede adeguate competenze per l'inserimento in settori del controllo e monitoraggio ambientale nonché per accedere alla carriera di Ufficiale della Marina Mercantile.

## 2. PIANO DI STUDI

### Piano di studio

	AREA GENERALE			AREA INDIRIZZO		
	MATERIA	BIENNIO	TRIENNIO	MATERIA	BIENNIO	TRIENNIO
Struttura del curriculum	Italiano – Storia	396	594	Elettrotecnica ed Elettronica		297
	Diritto ed Economia	132		Scienze e tecnologia applicata	99	
	Lingua inglese e conversazione	198	297	Scienze della Navigazione		594
	Matematica e complementi	264	363	Macchine e disegno		330
	Informatica	33		Logistica		198
	Chimica	198		Diritto Marittimo		198
	Scienze integrate	132				
	Fisica	198				
	Disegno tecnico	198				
	Educazione fisica	132	198			
	Religione	66	99			
	Geografia	33				

Percorso formativo del 5° anno	
Italiano	132
Storia	66
Lingua inglese	99
Matematica	99
Educazione fisica	66
Religione	33
Macchine	132
Scienze della Navigazione	264
Diritto	66
Elettrotecnica ed Elettronica	99

## Piano di studi Curriculum Ministeriale

<b>ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI – TRASPORTI MARITTIMI - CMN</b>					
<b>MATERIE DI INSEGNAMENTO COMUNE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Lingua e Letteratura Italiana (A012)	3	4	4	4	4
Lingua Inglese (AB24)	3	3	3	3	3
Storia (A012)	2	2	2	2	2
Matematica (A026)	4	4	3	3	3
Scienze giuridico – economiche (A046)	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia) (A050)	2	2	//	//	//
Scienze motorie e sportive (A048)	2	2	2	2	2
Religione ed attività alternativa	1	1	1	1	1
Geografia (A021)	1	//	//	//	//
<b>INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO</b>					
Fisica – ore di laboratorio (A020)	3/1	3/1	//	//	//
Chimica - ore di laboratorio (A034)	3/1	3/1	//	//	//
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica - ore di laboratorio (B017)	3/1	3/1	//	//	//
Tecnologie informatiche e della comunicazione – ore di laboratorio (B016)	3/2	//	//	//	//
Tecnica nautica (B024)	1	//	//	//	//
Scienze e tecnologie applicate (B024)	//	3/2	//	//	//
Complementi di Matematica (A026)	//	//	1	1	//
Elettrotecnica, elettronica ed automazione (A040)	//	//	3/2	3/2	3/2
<b>INDIRIZZO CONDUZIONE DEL MEZZO</b>					
Scienze della Navigazione, struttura e conduzione del mezzo (A043)	//	//	5/3	5/4	8/5
Meccanica e macchine (A042)	//	//	3/2	3/2	4/2
Logistica ( A043)	//	//	3	3/2	//
<b>TOTALE ORE</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VD è formata da 19 alunni (15 ragazzi e 4 ragazze), tutti provenienti dalla stessa classe quarta. Sono presenti un alunno DSA, per il quale è stato stilato il relativo PDP, e uno studente che segue il progetto atleta di alto livello. In seguito alla segnalazione dell'ASL Napoli 2 Nord del 18/10/2023, è stato inoltre predisposto il PDP per un altro alunno, in attesa di un approfondimento neuropsicologico e/o una valutazione sullo stato degli apprendimenti per sospetto DSA.

Per quanto concerne l'aspetto disciplinare il gruppo-classe ha avuto un comportamento sostanzialmente corretto, sia nei confronti dei docenti che dei compagni. Gli studenti hanno rispettato le regole della vita scolastica ed il lavoro è stato svolto in un clima di rispetto e collaborazione.

La frequenza è stata per quasi tutti gli studenti regolare, ad eccezione di alcuni singoli alunni che in alcuni periodi dell'anno scolastico si sono assentati con maggiore frequenza.

Gli studenti presentano tipologie diverse di capacità d'apprendimento, partecipazione, impegno e motivazione allo studio. La classe ha pertanto raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le competenze e le capacità. Un gruppo di studenti emerge per conoscenze, abilità e competenze, pur con le giuste singole diversità, grazie a una partecipazione e a un impegno costanti. Alcuni studenti hanno via via maturato capacità logiche e critiche grazie a una dedizione allo studio abbastanza continuata. Altri ancora hanno conseguito soltanto risultati sufficienti se non gli obiettivi minimi, per lacune di base e soprattutto per una frequenza discontinua e per un impegno saltuario nello studio. Pochissimi studenti, assenteisti e poco motivati, si sono infine contraddistinti, oltre che per carenze e lacune di base, per una dedizione, un interesse e una partecipazione parziale in classe e nello studio.

Nel corso del triennio, l'impegno nelle attività curriculari ed extra-curriculari ha aiutato una gran parte degli alunni a maturare una piena coscienza civica, ad acquisire un livello minimo delle conoscenze di base previste dal percorso di indirizzo e di sviluppare le competenze relazionali e tecniche spendibili nel mondo del lavoro. Alcuni alunni si sono rivelati particolarmente motivati nelle attività di orientamento e nei progetti PON che l'Istituto ha organizzato. In tali occasioni gli allievi hanno rivelato ottime capacità relazionali e comunicative, adeguate competenze nautiche, precisione e puntualità.

I docenti della classe sono stati per la maggior parte stabili ed hanno così garantito una buona continuità didattica per l'intero triennio, e, in qualche caso, anche per tutti i cinque anni.

All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni dipartimentali e successivamente nei Consigli di Classe, sono stati messi a punto, oltre a finalità e obiettivi specifici di ogni area culturale, anche obiettivi trasversali, comuni a tutte le discipline, in particolare per affinare un corretto metodo di studio e favorire e consolidare l'acquisizione di una esposizione scritta e orale nel complesso abbastanza adeguata, nonché un consolidamento delle capacità di sintesi, di astrazione e critiche.

Per quanto riguarda i rapporti con le famiglie, sempre improntati alla massima trasparenza, cordialità e rispetto, si è registrata una presenza abbastanza assidua durante gli incontri organizzati dalla scuola, ma anche ogni qualvolta il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno informare e coinvolgere i genitori sull'andamento didattico-disciplinare generale o dei singoli alunni.

Riguardo allo svolgimento dei programmi, i docenti concordano nell'aver rispettato quelli preventivati a inizio d'anno, pur con ridimensionamenti e adattamenti legati alle esigenze emerse in itinere, integrando e rimodulando, dove necessario, le progettazioni iniziali.



#### 4. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia
AMELINA LUIGI	Elettrotecnica, Elettronica e Automazione
AURICCHIO ANNA	Scienza della Navigazione ed elementi di costruzione navale e Laboratorio
BELLI MARINA	Matematica
CHIAIESE FRANCESCO	Laboratorio di Elettrotecnica ed Elettronica
CIRILLO ANTONIO	Laboratorio di Navigazione
CORVINO GIOVANNI	Laboratorio di Macchine, Impianti e Tecnologia Meccanica
GIACOBBE SALVINA	Macchine, Disegno di Macchine e Laboratorio
LIVIGNI RAFFAELA	Storia
NAPOLITANO CAROLINA	Inglese
RAGO PAOLA	Italiano
RELVINI PASQUALE	Religione
SAURO VIRGINIA	Diritto ed Economia
VINACCIA VINCENZO	Scienze Motorie e sportive

#### Discontinuità del Consiglio di Classe

Disciplina	3°anno	4°anno	5°anno
Italiano	X	X	X
Storia	-	-	-
Matematica	X	X	X
Inglese	X	X	-
Elettrotecnica, Elettronica e Automazione	-	X	X
Scienze della Navigazione	-	-	-
Macchine	X	X	X
Diritto	X	X	X
Scienze Motorie	X	X	-
Religione	X	X	X
Laboratorio di Navigazione	-	X	X
Laboratorio di Elettronica	-	X	X
Laboratorio di Macchine	-	-	-

<b>1 – Situazione iniziale</b>		
	Numero di allievi	19
	Numero di allievi ripetenti	0
	Numero di alunni DSA	2
	Provenienza degli allievi	19 della IV D CMN
	Livello di socializzazione	Più che sufficiente
	Promozione al V anno	Tutti promossi
<b>Livelli di preparazione</b>	Conoscenze	Generalmente sufficienti
	Competenze	Adeguate per la maggior parte degli alunni Sufficienti per un gruppo di alunni che riescono a cogliere i concetti chiave solo se guidati
	Capacità	Generalmente adeguate
<b>Comportamento</b>	Assiduità alle lezioni	Generalmente continua Discontinua per qualche allievo
	Partecipazione al dialogo educativo	Complessivamente discreta
	Modo di porsi in classe e nei confronti della scuola	Generalmente responsabile

<b>2 – Obiettivi</b>		
Fornire agli allievi capacità ed abilità	Comportamentali	Solidarietà e collaborazione del singolo con il gruppo classe. Approfondimento della conoscenza del sé. Maturazione della coscienza sociale e civile e della capacità di confronto. Rispetto delle regole condivise.
	Cognitivi	Acquisizione di autonomia nel metodo di lavoro. Proprietà di linguaggio e capacità logico-espressive. Capacità di valutare situazioni ed elaborarne in modo originale i contenuti. Acquisizione di un ambito professionale.

<b>3 - Attività Integrative</b>		
	Curricolari:	Azioni di recupero personale in itinere. Lavori di gruppo. Elaborazione di tesine/relazioni.
	Extracurricolari:	Sportello didattico. Integrazione della preparazione professionale e/o universitaria (conferenze, partecipazione a dibattiti, visite e viaggi di istruzione, attività previste dal PTOF, orientamento in uscita sia universitario che lavorativo, webinar con aziende del settore marittimo).

<b>4 – Mezzi e Metodi</b>	<b>METODI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Abitudine al lavoro di gruppo ed al confronto dialettico.</li> <li>○ Trasparenza nella comunicazione degli obiettivi stessi e collaborazione nel controllo del raggiungimento degli stessi in modo che l'allievo acquisisca una corretta capacità di autovalutazione.</li> <li>○ Letture alternative a quelle dei libri di testo (giornali, riviste, etc.)</li> <li>○ Elaborazione autonoma di documenti originali (tesine, relazioni, grafici, etc.).</li> <li>○ Coordinamento interdisciplinare nella trattazione di determinati temi o argomenti.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni frontali;</li> <li>- Ripetizioni di argomenti;</li> <li>- Recupero individualizzato;</li> <li>- Verifiche scritte;</li> <li>- Verifiche orali secondo la programmazione individuale dei docenti;</li> <li>- Domande da posto;</li> <li>- Lavori di gruppo.</li> </ul>	
	<b>MEZZI</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo;</li> <li>- Audiovisivi;</li> <li>- Appunti ad integrazione del testo;</li> <li>- Strutture di laboratorio (Linguistico, Informatico, Navigazione, Diritto, Elettronica, Macchine)</li> </ul>	

<b>5 – Rapporti con le famiglie</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Ciascun docente riceverà i genitori previo appuntamento concordato con gli stessi.</li> <li>2) In caso di esigenze particolari i docenti convocheranno i genitori per iscritto o a mezzo telefono.</li> <li>3) Due colloqui generali con le famiglie collocati nei giorni successivi alle riunioni dei consigli di classe in orario pomeridiano: uno a gennaio ed un altro a marzo.</li> </ol>
-------------------------------------	--



## Il Percorso formativo svolto dal Consiglio di Classe

Nel tracciare il percorso d'intervento didattico finalizzato al raggiungimento degli obiettivi disciplinari caratteristici del profilo professionale, in termini di conoscenze, competenze e capacità, il Consiglio di Classe ha sviluppato una programmazione intesa a valorizzare l'apporto congiunto delle varie discipline sfruttando i momenti d'intersezione delle conoscenze per il raggiungimento di quelle mete trasversali al quadro disciplinare. In tal senso sono stati individuati come prioritari i seguenti obiettivi:

### Comportamentali

- Solidarietà e collaborazione del singolo con il gruppo.
- Approfondimento della conoscenza di sé.
- Maturazione della coscienza sociale e civile e della capacità di confronto.

### Cognitivi

- Miglioramento del metodo di lavoro.
- Capacità logico espressive - Proprietà di linguaggio.
- Capacità di valutare le situazioni, di elaborare in modo critico i contenuti, di apportare contributi originali.

Sono state pertanto utilizzate le seguenti strategie:

- Abituare gli allievi al lavoro di gruppo ed al confronto dialettico.
- Dare una trasparente comunicazione degli obiettivi da raggiungere, fornire e chiedere agli alunni collaborazione nel controllo del raggiungimento degli stessi, in modo da consentire l'acquisizione di una corretta capacità di autovalutazione.
- Gratificare i risultati ottenuti per un adeguato rinforzo dell'autostima.
- Fornire letture alternative a quella del libro di testo.
- Abituare gli allievi all'elaborazione autonoma di documenti originali (tesine, relazioni, grafici).

La programmazione degli interventi disciplinari è stata effettuata secondo una sequenza modulare. Il dettaglio e la scansione temporale sono rilevabili nelle singole schede consuntive delle singole discipline allegate al presente documento.

La Valutazione si rifà al protocollo di valutazione allegato al PTOF deliberato dal Collegio Docenti.

### **PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) è una modalità didattica che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta gli studenti delle scuole superiori a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le proprie attitudini mentre arricchisce la formazione e orienta il percorso di studio. A seguito delle misure precauzionali legate all'epidemia COVID-19, nel rispetto dei provvedimenti adottati dal Governo e dalle Autorità competenti, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati sospesi in presenza fino al 31 marzo 2022.

Così come disposto nel testo della legge di bilancio 2019 dall'art.57, comma 18, i "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, saranno ridotti, rispetto a quanto previsto dal comma 33 dell'art.1 della legge 107/2015, di oltre il 50 % del monte ore triennale.

Tali percorsi saranno attuati per una durata complessiva **non inferiore a 150 ore** nel secondo biennio e ultimo anno di studi degli istituti Tecnici.

**L'O.M. n. 55 del 22.03.2024 prevede che** per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio deve valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

**Inoltre, l'O.M.** deroga il monte orario previsto per i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, che non rappresenta, quest'anno, un requisito di accesso.

Per la classe 5ª sez. D, indirizzo Conduzione del Mezzo Navale, tutti gli alunni hanno svolto le attività di PCTO nel corso del triennio sia in presenza che a distanza. Il comportamento della classe durante le attività di PCTO si è sempre mantenuto nei limiti della correttezza e del rispetto. Tutto ciò ha sempre permesso il normale svolgimento delle attività didattiche in istituto. Tutta la classe ha mostrato sempre interesse alle attività svolte, distinguendosi per la proficua partecipazione e la notevole competenza.

Si allegano le relazioni finali delle attività PCTO nel triennio formativo scolastico elaborate dai tutor.

### Griglia di valutazione del profitto disciplinare:

GIUDIZIO		VOTO	CONOSCENZE	COMPRESIONE	COMPETENZE	ANALISI E SINTESI
Gravemente insufficiente	G	1/3	Gravemente lacunose	Non comprende i concetti, le informazioni e le procedure	Non applica le conoscenze, i principi, le regole e le procedure e non risolve problemi, neanche se guidato	Non analizza e non sintetizza
Non sufficiente	F	4	Frammentarie ed espresse in modo stentato	Comprende i concetti, le informazioni e le procedure in modo parziale e/o scorretto	Applica le conoscenze, i principi, le regole e le procedure minime, solo se guidato, ma con gravi errori	Opera analisi parziali e sintetizza in modo scorretto e disorganizzato
Mediocre	E	5	Superficiali e espresse con imprecisione linguistica	Comprende i concetti, le informazioni e le procedure in modo parziale e con imprecisioni non gravi	Applica le conoscenze, i principi, le regole e le procedure con qualche errore	Opera analisi parziali e sintetizza con qualche imprecisione
Sufficiente	D	6	Complete, ma non approfondite, espresse in modo semplice, ma corretto	Comprende i concetti, le informazioni e le procedure essenziali, in modo corretto	Applica le conoscenze, i principi, le regole e le procedure in maniera essenziale	Opera analisi essenziali e sintetizza in modo semplice, ma corretto
Discreto	C	7	Complete ed espresse con proprietà linguistica	Comprende i concetti, le informazioni e le procedure in modo adeguato, completo e corretto	Applica le conoscenze, i principi, le regole e le procedure in modo corretto	Opera analisi e sintetizza in modo adeguato; coglie implicazioni e correlazioni con apporti personali
Buono	B	8	Complete ed approfondite, espresse con registro linguistico corretto ed adeguato	Comprende i concetti, le informazioni e le procedure in modo approfondito, con apporti anche personali	Applica le conoscenze, i principi, le regole e le procedure in modo corretto ed autonomo; coglie analogie e differenze e opera proiezioni personali	Opera analisi autonome e approfondite; coglie implicazioni e correlazioni con capacità di sintesi e apporti personali
Ottimo	A	9/10	Complete, approfondite ed ampie, supportate da un lessico ricco ed articolato	Comprende i concetti, le informazioni e le procedure in modo critico, autonomamente, in ogni situazione di apprendimento	Applica in modo autonomo e critico le conoscenze, i principi, le regole e le procedure; risolve problemi più complessi e compie inferenze con apporti personali	Opera analisi in modo autonomo, approfondito e critico; individua analogie e differenze che esprime con registro linguistico ricco ed articolato; ha capacità di sintesi e di giudizio critico

La griglia di valutazione dei processi di apprendimento sarà utilizzata dai singoli consigli di classe in sede di consigli intermedi e finali.

**COMPITO DI REALTÀ (UdA): VALUTAZIONE E RUBRICA MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE PER COMPETENZE**

Il *compito di realtà* è gestito secondo la metodologia dell'Unità di apprendimento (UdA). Questa indica l'insieme di occasioni che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti che conducono a prodotti di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscono oggetto di una valutazione più attendibile.

La *Rubrica* rappresenta una matrice che consente di identificare, per una specifica macro-competenza oggetto di formazione e valutazione, il legame che si instaura tra le sue componenti:

- le conoscenze ed abilità essenziali mobilitate dal soggetto nel corso dell'azione di apprendimento;
- le evidenze ovvero le prestazioni reali, significative e necessarie che costituiscono il riferimento valutativo periodico e finale;
- i livelli di padronanza (EQF) che consentono di collocare la prestazione del soggetto entro una scala ordinale;
- i compiti che indicano le attività suggerite per la gestione del processo didattico.

CRITERIO FOCUS	DESCRITTORE	INDICATORI DI ECCELLENZA
<b>Correttezza</b>	Il prodotto è conforme alle consegne, realizzato in modo coerente con le regole, completo delle diverse componenti, preciso, funzionale ed efficace	Creatività, cura estetica, notazioni e spiegazioni, aiuto ai compagni
<b>Capacità logica</b>	Il percorso seguito dallo studente per giungere al risultato finale rivela capacità logiche sia nell'impostazione del lavoro sia nei nessi che caratterizzano le varie fasi sia infine nelle conclusioni poste a confronto con le premesse	Rigore ed esattezza di ragionamento, coerenza nel discorso, rispondenza delle azioni a validi ragionamenti
<b>Padronanza del linguaggio scientifico</b>	Lo studente possiede un lessico appropriato comprendente sia termini scientifici sia ragionamenti riferiti a teorie e regole, sa produrre affermazioni attendibili fondate sul metodo scientifico	Ricchezza lessicale, fluidità, ricchezza di riferimenti (pertinenti) ad autori, teorie, modelli...
<b>Riflessione</b>	Lo studente, ritornando sull'azione svolta, coglie i significati evidenti (narrativi) e quelli impliciti (principi, teorie, regole...), il legame con quanto appreso nel percorso degli studi e con la realtà, il valore degli apprendimenti e delle competenze acquisite, anche in vista della sua decisione orientativa	Capacità comunicativa in rapporto ai differenti interlocutori, collegamenti con i saperi appresi nei vari ambiti, con la realtà e con la propria esperienza personale, profondità, autovalutazione

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Griglia di valutazione sull'attribuzione del voto di condotta approvata dal collegio docenti. Tale griglia è stata utilizzata dai docenti della classe in sede di consigli intermedi e finali.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

	Frequenza	Assidua e puntuale
10	<i>Comportamento</i>	Esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri e per rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	<i>Partecipazione</i>	Attiva e costruttiva alle lezioni e alle attività scolastiche
	<i>Impegno</i>	Notevole per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati
	<i>Sanzioni</i>	Nessuna sanzione disciplinare
	<i>Frequenza</i>	Puntuale e regolare
9	<i>Comportamento</i>	Corretto, responsabile e disciplinato, nel rispetto di docenti, compagni e personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	<i>Partecipazione</i>	Attenta e costante alle lezioni e alle attività scolastiche
	<i>Impegno</i>	Soddisfacente e diligente per cura e completezza nei lavori assegnati e rispetto delle consegne.
	<i>Sanzioni</i>	Nessuna sanzione disciplinare
	<i>Frequenza</i>	Frequenza nel complesso regolare, con sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate
8	<i>Comportamento</i>	Nel complesso corretto e rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	<i>Partecipazione</i>	Regolare alle lezioni e alle attività scolastiche mancanze non gravi
	<i>Impegno</i>	Nel complesso diligente, quasi sempre puntuale nei tempi di consegna dei lavori assegnati.
	<i>Sanzioni</i>	Eventuale presenza di richiami scritti da parte dei docenti per mancanze non gravi.
	<i>Frequenza</i>	Ripetuti ritardi e/o assenze; irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni.
7	<i>Comportamento</i>	Non sempre rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce; a volte inadeguato autocontrollo in classe
	<i>Partecipazione</i>	Discontinua e/o superficiale alle lezioni e alle attività scolastiche
	<i>Impegno</i>	Discontinuo e superficiale, con differimento e/o inadempienza nella consegna dei lavori assegnati
	<i>Sanzioni</i>	Presenza di una nota disciplinare scritta con ammonizione del Dirigente Scolastico o di diversi richiami scritti da parte dei docenti per mancanze ripetute.
	<i>Frequenza</i>	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate anche all'insaputa dei familiari.
6	<i>Comportamento</i>	Non sempre corretto, mancanza di autocontrollo in classe con frequente disturbo delle lezioni; scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi scolastici.
	<i>Partecipazione</i>	Distratta, selettiva, dispersiva, saltuaria e/o di disturbo
	<i>Impegno</i>	Scarso interesse e impegno per le attività scolastiche
	<i>Sanzioni</i>	Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni disciplinari; sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.
	<i>Comportamento</i>	Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale e/o mancato rispetto del Regolamento di Istituto in materia grave, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari
5	<i>Sanzioni</i>	Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni disciplinari, con sospensione dalle lezioni superiore a 5 giorni.

Rubrica di valutazione riferita alle "Competenze in materia di cittadinanza"

COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA			PUNTEGGIO
	CRITERI	PROCESSO		
		FOCUS DELL'OSSERVAZIONE		
Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze	4	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi, ascoltando e interagendo positivamente ed arricchendo-riorganizzando le proprie idee in modo dinamico		
	3	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi, ascoltando, interagendo positivamente e con buona capacità di arricchire-riorganizzare le proprie idee		
	2	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, ascolta in modo non continuo		
	1	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze		
Relazione con i docenti e le altre figure adulte	4	L'allievo entra in relazione con gli adulti in modo aperto e costruttivo		
	3	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto		

L'istituto ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010 e il progetto di educazione civica approvato dal collegio docenti, le attività riportate di seguito per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione.



# Nuclei concettuali di Educazione Civica

1. **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;**
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;**
3. **CITTADINANZA DIGITALE.**

Obiettivi dell'insegnamento di Educazione civica

## **Educazione alla cittadinanza attiva**

Rafforzare e promuovere la pratica della democrazia attraverso forme di democrazia scolastica;

Mettere in pratica l'esercizio dei diritti e dei doveri dentro la scuola;

Rafforzare e promuovere patti di corresponsabilità.

## **Educazione alla cittadinanza consapevole**

Rafforzare e promuovere la conoscenza della Costituzione italiana, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro paese.

## **Educazione alla cittadinanza europea**

Essere cittadini attivi con il senso dell'Unione Europea;

Conoscere le tappe e le linee fondamentali della normativa europea, ma anche le problematiche politiche ed economiche, e i programmi di azione deliberati e finanziati dalle istituzioni europee;

Sentirsi insieme cittadini italiani e cittadini europei.

## **Educazione alla cittadinanza e legalità**

Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme;

Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono e agiscono;

Riconoscere e combattere tutte le forme di illegalità e di intolleranza.

## **Educazione alla cittadinanza e sport**

Utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile;

Rafforzare il senso di appartenenza.

## **Educazione alla cittadinanza culturale**

Promuovere la conoscenza e la tutela del patrimonio culturale italiano ed europeo, attraverso percorsi che prevedano sia la conoscenza dell'esistente sia la consapevolezza della necessità di progetti di salvaguardia;

Acquisire le competenze per essere cittadini che sappiano valorizzare il proprio patrimonio culturale.

## **Educazione alla cittadinanza digitale**

Acquisire consapevolezza degli effetti delle azioni del singolo nella rete e di una nuova forma di responsabilità privata e collettiva;

Acquisire competenze digitali e consapevolezza critica del loro uso.

## **Educazione alla cittadinanza e cultura scientifica**

Essere in grado di orientarsi consapevolmente nei confronti dei risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana.

## **Educazione alla cittadinanza e sostenibilità ambientale**

Essere in grado di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, non solo con i nostri comportamenti privati e pubblici ma anche con il nostro intervento competente alle decisioni collettive.

## **Educazione alla cittadinanza e Salute**

Rafforzare e promuovere la cura di sé; Rafforzare e promuovere la cura dell'altro ovvero l'adozione di un approccio globale che guarda da un lato allo sviluppo delle competenze individuali (life skills), nella logica di potenziamento dell'empowerment individuale e di comunità, e dall'altro alle condizioni ambientali che favoriscono l'adozione di comportamenti di salute;

## **Promuovere la sicurezza in strada e la guida sicura**

Essere in grado di orientarsi consapevolmente e di comprendere le dinamiche e le regole del mondo del lavoro.

## **Educazione alla cittadinanza e economia**

Favorire lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze che permettano al cittadino di divenire, all'interno della società, un agente economico consapevole e rispettoso delle regole del vivere civile e di comprendere il mondo economico che lo circonda.

## **METODI E STRATEGIE DIDATTICHE**

Le modalità didattiche per affrontare le tematiche relative alla Educazione Civica sono:

- didattica progettuale;
- didattica inclusiva;
- didattica laboratoriale;
- didattica digitale;

Le strategie didattiche da privilegiare sono:

- laboratorio;
- debate;
- peer tutoring;
- project work;
- stage PTCO;
- esperienze e percorsi di volontariato.



Classi Quinte			
Attività	Massimo certificabile	ore	Valutazione
Assemblea precedente elezioni rappresentanti	1		No
Assemblea di classe	3		Griglia di osservazione
L'Organizzazione delle Nazioni Unite	6		Si
May Day May Day, con compito finale	7		Si
Tutelare il proprio corpo: un principio da seguire per tutta la vita, con compito finale	4		Si
Le Fake news	4		Si
Il problema della guerra giusta e l'aspirazione alla pace, con compito finale	4		Si
Rispetto delle regole e Fair play	4		Griglia di osservazione

Protocollo di Valutazione allegato al PTOF, disponibile sul sito della scuola <https://www.itnipiaducabruzzo.edu.it/piano-trienna-dellofferta-formativa-ptof/>

## Tipologie delle prove di verifica usate durante l'anno nelle discipline curriculari e criteri di valutazione adottati

Sono state effettuate verifiche scritte e orali, somministrati test e controllato il lavoro casalingo, osservato il comportamento dell'allievo in diverse situazioni, discussioni, esercitazioni guidate e lavori di gruppo.

È stato verificato il possesso di conoscenze specifiche, capacità d'individuazione dei concetti chiave, capacità di rielaborazione logica e sintetica degli stessi, capacità di effettuare collegamenti all'interno della singola disciplina e con discipline attinenti, nonché l'esposizione corretta con uso di lessico appropriato.

### Prova Esperta

Il Collegio Docenti, a seguito delle indicazioni provenienti dalla COMUNITÀ EUROPEA e da diversi organismi Internazionali quali l'agenzia europea per la sicurezza marittima EMSA, ha approvato come da sei anni a questa parte la sperimentazione della PROVA ESPERTA, considerata la prova più adeguata alla valutazione delle competenze.

La prova esperta si caratterizza per i seguenti aspetti: è un compito aperto e problematico, che richiede allo studente l'attivazione della capacità di stabilire collegamenti, di ricavare da fonti diverse e da più codici informazioni anche implicite, di affrontare l'analisi di un caso o di risolvere una situazione problematica e infine di giustificare le scelte praticate e il percorso svolto. La letteratura sulle competenze mette chiaramente in evidenza che non basta una prestazione o una singola mancanza di prestazione per inferire la presenza o l'assenza di una competenza.

La valutazione, distinta dalla verifica, deve basarsi su più indicatori di competenza.

Il **19 aprile 2024**, è stata somministrata e svolta in contemporanea a livello nazionale la Prova Esperta, coinvolgendo tutte le classi quinte CMN e CAIM.

### Prova disciplinari per classi parallele STCW

Da diversi anni la nostra scuola svolge prove per classi parallele a partire dal primo anno, almeno una per periodo in cui è stato suddiviso l'anno scolastico. La prova per classi parallele serve per la omogeneizzazione delle competenze tra le varie sezioni e varie classi. Nel corrente anno scolastico, sulla scorta della nota del coordinamento Ministeriale **Quali.For.Ma**, sono state effettuate prove parallele nazionali riguardanti le discipline di indirizzo, Elettrotecnica, Inglese per le classi terze e quarte.

### Prova invalsi classe quinte

IL DL 62/2017, il decreto legislativo che riforma l'esame di Maturità, prevede che lo svolgimento delle **prove INVALSI** valga, per ogni singolo studente, come requisito di ammissione all'**esame di Stato**.

La **Nota Informativa n. 2860 del 30.12.2022** dispone che la partecipazione alle prove nazionali Invalsi **sarà requisito di ammissione per l'esame di stato 2024**. Si rammenta a tal proposito che la normativa non prevede connessioni fra risultati delle prove INVALSI ed esiti dell'esame di Stato.

Il nostro Istituto ha organizzato le prove nella finestra temporale indicata da INVALSI e tutti gli alunni hanno svolto le prove e ad oggi la scuola non ha avuto la restituzione degli esiti.

### Ammissione Esame di Stato

Gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del Dlgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a) del Dlgs 62/2017 ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica. I requisiti riguardano le assenze, la prova invalsi e il monte ore PCTO. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato.

## 5. PECUP

L'indirizzo "Trasporti e Logistica" integra competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione e la manutenzione dei mezzi con competenze specifiche dell'area logistica in relazione alle modalità di gestione del traffico, all'assistenza e alle procedure di spostamento e trasporto. L'indirizzo presenta tre articolazioni:

- **"Costruzione del mezzo"**, per approfondire gli aspetti relativi alla costruzione e manutenzione del mezzo: aereo, navale e terrestre e all'acquisizione delle professionalità nel campo delle certificazioni d'idoneità all'impiego dei mezzi medesimi;
- **"Conduzione del mezzo"**, per l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione e all'esercizio del mezzo di trasporto: aereo, marittimo e terrestre;
- **"Logistica"**, che approfondisce gli aspetti delle problematiche relative alla gestione e al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto e all'interrelazione fra le diverse componenti dello stesso.

**Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 - "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133".**

Nello specifico il diplomato in **"Trasporti e Logistica"**:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

L'opzione **"Conduzione del mezzo navale"** afferisce all'articolazione **"Conduzione del mezzo"**. Nell'articolazione **"Conduzione del mezzo"**, opzione **"Conduzione del mezzo navale"**, vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo **"Trasporti e Logistica"** – Articolazione: **"Conduzione del mezzo"** - opzione **"Conduzione del mezzo navale"** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima.
2. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
3. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
4. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
5. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
6. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
7. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.

**Decreto interministeriale 24/04/2012 "Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici (di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità previsti dall'articolo 5, comma 3, lettera b) Allegato B9 Indirizzo "Trasporti e Logistica" Articolazione "Conduzione del mezzo" Opzione "Conduzione del mezzo navale"**

## COMPETENZE STCW

(Standards of Training, Certification and Watchkeeping for Seafarers)

La Convenzione internazionale sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi, nota anche come Convenzione STCW '78 o semplicemente STCW.

### Tavole delle competenze dell'Ufficiale di Navigazione previste dalla STCW

Tavola delle Competenze previste dalla Regola A-II/1 – STCW 95 Amended Manila 2010		
Funzione	Competenza	Descrizione
Navigazione a Livello Operativo	I	Pianifica e dirige una traversata e determina la posizione
	II	Mantiene una sicura guardia di navigazione
	III	Uso del radar e ARPA per mantenere la sicurezza della navigazione
	IV	Uso dell'ECDIS per mantenere la sicurezza della navigazione
	V	Risponde alle emergenze
	VI	Risponde a un segnale di pericolo in mare
	VII	Usa l'IMO Standard Marine Communication Phrases e usa l'Inglese nella forma scritta e orale
	VIII	Trasmette e riceve informazioni mediante segnali ottici
	IX	Manovra la nave
Maneggio e stivaggio del carico a livello operativo	X	Monitora la caricazione, lo stivaggio, il rizzaggio, cura durante il viaggio e sbarco del carico
	XI	Ispeziona e riferisce i difetti e i danni agli spazi di carico, boccaporte e casse di zavorra
	XII	Assicura la conformità con i requisiti della prevenzione dell'inquinamento
Controllo dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo a livello operativo	XIII	Mantenere le condizioni di navigabilità (seaworthiness) della nave
	XIV	Previene, controlla e combatte gli incendi a bordo
	XV	Aziona ( <i>operate</i> ) i mezzi di salvataggio
	XVI	Applica il pronto soccorso sanitario ( <i>medical first aid</i> ) a bordo della nave
	XVII	Controlla la conformità con i requisiti legislativi
	XVIII	Applicazione delle abilità (skills) di comando (leadership) e lavoro di squadra (team working)
	XIX	Contribuisce alla sicurezza del personale e della nave

## 6. METODI E STRATEGIE DIDATTICHE

<b>Titolo del diploma</b>	Trasporti e logistica – Conduzione -del mezzo navale
<b>Prerequisiti</b>	Conclusione del ciclo di studi obbligatorio
<b>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</b>	<p><b>Conoscenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Struttura della lingua italiana.</li> <li>▪ Contenuti letterari e storici.</li> <li>▪ Metodi e strumenti di calcolo.</li> <li>▪ Struttura, strumenti e apparecchiature elettriche ed elettroniche del mezzo di trasporto.</li> <li>▪ Conduzione della nave e sistemi per il controllo, anche automatizzato, della posizione.</li> <li>▪ Strutture, modalità e tecniche del trasporto marittimo, normativa di sicurezza.</li> <li>▪ Organizzazione delle aziende di trasporto ed aspetti economico-gestionale della nave</li> <li>▪ Sistemi di comunicazione e Seaspeak.</li> <li>▪ Fenomeni atmosferici e marini, servizi di previsione delle condizioni meteo-marine.</li> <li>▪ Inquinamento del mare e delle coste, salvaguardia e controllo.</li> </ul> <p><b>Competenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sa interpretare e risolvere problemi</li> <li>▪ sa usare correttamente la lingua italiana</li> <li>▪ sa collegare gli eventi letterari e storici</li> <li>▪ sa utilizzare strumenti, apparecchiature e documenti per la conduzione ed il controllo della posizione del mezzo di trasporto</li> <li>▪ sa utilizzare mezzi, strumenti e dati per la previsione delle condizioni meteo-marine</li> <li>▪ sa utilizzare le dotazioni ed i sistemi di sicurezza per la salvaguardia della vita umana in mare e del mezzo di trasporto</li> <li>▪ sa compiere le principali operazioni relative allo stivaggio e alla gestione delle merci trasportate</li> <li>▪ sa utilizzare le apparecchiature informatiche e telematiche per la comunicazione anche in lingua inglese</li> </ul> <p><b>Capacità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ possiede capacità linguistico–espressive</li> <li>▪ possiede capacità logico-interpretative</li> <li>▪ possiede capacità critiche e sa operare collegamenti e confronti</li> <li>▪ sa organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia e sa orientarsi dinanzi a nuovi problemi</li> <li>▪ possiede capacità di lavorare in gruppo</li> </ul>
<b>Durata degli studi</b>	5 anni
<b>Tipologia del corso</b>	Corso scolastico a tempo pieno

## 7. PERCORSI FORMATIVI CON METODOLOGIA CLIL

Non sono stati realizzati percorsi formativi con metodologia CLIL.

## 8. ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO, RECUPERO E INTEGRATIVE

Il nostro Istituto ha da sempre affrontato il problema sia attraverso l'azione didattica curricolare, sia organizzando attività di recupero, sostegno e potenziamento.

Al termine del trimestre sono stati attivati:

1. Help desk per diverse discipline;
2. Sportelli didattici nelle discipline di indirizzo (Navigazione, Macchine, Logistica, Costruzione, Inglese e Diritto.);
3. Pausa didattica;
4. Settimana dello studente.

Durante il trimestre e alla fine dello stesso, laddove ritenuto necessario, i docenti hanno effettuato attività di recupero in itinere, anche con strumentazioni e misure compensative, assegno individualizzato di auto-apprendimento con e senza l'aiuto dei compagni.

### ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE a.s. 2023/2024

I curricula degli studenti sono arricchiti con attività aggiuntive, con percorsi formativi integrati anche sulla base di accordi con la Regione e gli Enti locali, con convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale per la realizzazione di specifici progetti innovativi attinenti gli ordinamenti degli studi, la loro articolazione e durata.

Con le attività aggiuntive l'Istituto vuole perseguire l'obiettivo di contribuire alla crescita e formazione dei suoi alunni e alunne costruendo percorsi che permettano di sollecitare la curiosità e la libera iniziativa, il senso critico degli studenti e delle studentesse, di offrire momenti di confronto con la realtà esterna alla vita scolastica e all'apprendimento attraverso i libri di testo.

Nel corso dell'anno gli alunni hanno assistito alla proiezione di film collegati ad argomenti disciplinari; hanno partecipato ad incontri sull'orientamento al mondo del lavoro e all'università; conferenze con rappresentanti del mondo del lavoro, delle Forze dell'Ordine e dell'Università, attività svolte sia in presenza che in modalità telematica.

## 9. SPAZI E ATTREZZATURE UTILIZZATE PER TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- ❖ Presidenza e Vicepresidenza
- ❖ Direzione, Segreteria amministrativa e Segreteria didattica
- ❖ Aula Magna "Guido Grimaldi"
- ❖ Laboratorio di Navigazione
- ❖ Laboratorio di Meteorologia
- ❖ Laboratorio di Macchine
- ❖ 2 Laboratori di Elettrotecnica, Elettronica ed Automazione
- ❖ Locale imbarcazioni e vasca navale
- ❖ Laboratorio Linguistico Multimediale
- ❖ 2 Laboratori d'informatica
- ❖ Laboratori di Chimica e Fisica
- ❖ Laboratorio di Carteggio
- ❖ 3 Aule Simulatori (2 TRANSAS di cui uno per navigazione. ed 1 per macchinisti + 1 SIN DEL per nav.)
- ❖ Aula C1C e GPA (Centro informazione Consulenza e Gruppo Programma Adolescenti)
- ❖ Aula TIC (Technology information Communication)
- ❖ Centro EIPass per il conseguimento delle certificazioni informatiche



## 10. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – METODI E TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e Costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

### PROVE DI VERIFICA (TIPOLOGIE UTILIZZATE)

Il lavoro didattico portato avanti nel corso dell'anno è stato svolto seguendo le disposizioni del precedente Esame di Stato sia per quanto riguarda le prove scritte sia per quanto riguarda il colloquio pluridisciplinare.

Nel corso dell'anno, pertanto sono state effettuate delle prove scritte secondo le tipologie previste dal precedente esame tenendo conto della **Nota Informativa n.2860 del 30/12/2022** sull'Esame di Stato 2023 conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

**Prove scritte:** Tipologie tradizionali; Tipologie innovative; Quesiti a risposta multipla; Quesiti a risposta singola; Trattazione sintetica di argomenti.

**Verifiche orali:** micro-interrogazioni; colloqui; discussioni collettive, in itinere, durante lo svolgimento del modulo. Interrogazione sommativa, alla fine del modulo didattico.

**Prove Pratiche:** relazioni di laboratorio, sintesi in ppt in lingua inglese, prove grafiche di disegno tecnico, attività sportive.

### PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE

Materia	n. di prove svolte	Data di svolgimento
Simulazione 1° prova Esame di stato	1	16 MAGGIO 2024
Simulazione 2° prova Esame di Stato	1	13 MAGGIO 2024
Prova di Ed. Civica	1	24 MAGGIO 2024
Prove parallele	<b>n. di prove</b>	<b>NOVEMBRE 2023 APRILE – MAGGIO 2024</b>
Italiano e Storia	2	
Inglese	2	
Matematica	2	
Navigazione	2	
Macchine	2	
Diritto	2	
Elettrotecnica	2	

## 11. PROVE SCRITTE E COLLOQUIO ESAME DI STATO

L'**Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22.03.2024** definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024 ai sensi dell'articolo 1, comma 956, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e dell'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41.

**Nello specifico l'esame è così articolato:**

- L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;
- In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal Consiglio di Classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente.
- La partecipazione alle prove nazionali Invalsi sarà requisito di accesso;
- I Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, non rappresentano un requisito di accesso;
- La commissione sarà composta da tre membri interni e tre esterni, in aggiunta al Presidente esterno;
- L'Esame è costituito da una Prova scritta di italiano, da una Seconda prova sulle discipline di indirizzo, da un Colloquio multidisciplinare.

Ai sensi dell'**art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017**, la **prima prova scritta** accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del

candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La **seconda prova**, ai sensi dell'**art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017**, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Il **colloquio** è disciplinato dall'**art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017**, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

**Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:**

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del Consiglio di Classe.

Il **colloquio** si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

Il **colloquio dei candidati con disabilità** e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'**articolo 20 del d. lgs. 62/2017**.

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (**DSA**), certificato ai sensi della **legge 8 ottobre 2010, n. 170**, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'**articolo 3**, sulla base del piano didattico personalizzato (**PDP**).

In coerenza con quanto definito nelle Linee guida per l'orientamento - emanate in attuazione della riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – il colloquio dell'Esame di Stato assume un valore orientativo: data la sua dimensione pluridisciplinare, mette il candidato in condizione di approfondire le discipline a lui più congeniali. Per tale motivo, la commissione d'esame tiene conto delle informazioni inserite nel Curriculum dello studente: da qui emergono, infatti, le esperienze formative del candidato nella scuola e nei vari contesti non formali e informali.

Il **Voto finale dell'Esame di Stato** è espresso in centesimi così suddivisi:

1. *massimo 40 punti per il credito scolastico*
2. *massimo 20 punti per il primo scritto*
3. *massimo 20 punti per il secondo scritto*
4. *massimo 20 punti per il colloquio.*

La commissione può assegnare fino a **5 punti di "bonus" per chi ne ha diritto**; ovvero per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno **trenta punti** e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a **cinquanta punti**.

Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame. Il punteggio massimo è **100** (c'è la possibilità della lode). Il punteggio minimo per superare l'esame è **60/100**.

**Nel periodo conclusivo dell'a.s. in corso, il C.d.C. ha programmato simulazioni della Prima, Seconda Prova Scritta e del Colloquio multidisciplinare.**

## **12. SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**

Si allegano le griglie di valutazione della prima prova scritta, della seconda prova scritta e della prova orale.

## **SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO**

### **ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

#### **PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

#### **IL PRIMO MANIFESTO DEL FUTURISMO**

“(…)

Noi vogliamo cantare l’amor del pericolo, l’abitudine all’energia e alla temerità.

Il coraggio, l’audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia.

La letteratura esaltò fino ad oggi l’immobilità pensosa, l’estasi ed il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l’insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno.

Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova; la bellezza della velocità. Un automobile\* da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall’alito esplosivo... un automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della Vittoria di Samotracia.

Noi vogliamo inneggiare all’uomo che tiene il volante, la cui asta ideale attraversa la terra, lanciata a corsa, essa pure, sul circuito della sua orbita.

Bisogna che il poeta si prodighi con ardore, sfarzo e munificenza, per aumentare l’entusiastico fervore degli elementi primordiali.

Non v’è più bellezza se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. La poesia deve essere concepita come un violento assalto contro le forze ignote, per ridurle a prostrarsi davanti all’uomo. Noi siamo sul promontorio estremo dei secoli!...Perché dovremmo guardarci alle spalle, se vogliamo sfondare le misteriose porte dell’impossibile? Il Tempo e lo Spazio morirono ieri. Noi viviamo già nell’assoluto, poiché abbiamo già creata l’eterna velocità onnipresente.

(...)

Noi vogliamo distruggere i musei, le biblioteche, le accademie d’ogni specie, e combattere contro il moralismo, il femminismo e contro ogni viltà opportunistica e utilitaria.

Noi canteremo le grandi folle agitate dal lavoro, dal piacere o dalla sommosa: canteremo le maree multicolori e polifoniche delle rivoluzioni nelle capitali moderne; canteremo il vibrante fervore notturno degli arsenali e dei cantieri, incendiati da violente lune elettriche; le stazioni ingorde, divoratrici di serpi che fumano; le officine appese alle nuvole per i contorti fili dei loro fumi; i ponti simili a ginnasti giganti che scavalcano i fiumi, balenanti al sole con un luccichio di coltelli; i piroscafi avventurosi che fiutano l’orizzonte, e le locomotive dall’ampio petto, che scalpitano sulle rotaie, come enormi cavalli d’acciaio imbrigliati di tubi, e il volo scivolante degli aeroplani, la cui elica garrisce al vento come una bandiera e sembra applaudire come una folla entusiasta.

(...).”

\* N.B. il sostantivo “automobile” ai tempi di Marinetti era considerato prevalentemente di genere maschile, in seguito si affermò definitivamente, nell’italiano, l’uso del genere femminile.

F.T. Marinetti “Manifesto del futurismo”, 1914

1° ed. originale 22 febbraio 1909, *Le Figaro*

Filippo Tommaso Marinetti nasce ad Alessandria d’Egitto nel 1876, suo padre è un importante avvocato lombardo che cura gli interessi legali delle società impegnate nella costruzione e nello sfruttamento del canale di Suez. Laureato in

legge nel 1899, abbandona l'idea della carriera giuridica per dedicarsi alla letteratura. Amante del Simbolismo, ne prenderà presto le distanze preferendo interessarsi alla vita, ad un mondo che pulsa, che romba, che produce, c'è lo sfavillante universo dell'industria, delle macchine, dell'energia elettrica... e la poesia non lo può ignorare se non vuole restare chiusa in una dimensione sterile, invecchiata, lontana dalla vita.

Il 20 febbraio 1909 F.T. Marinetti pubblica sulla prima pagina del giornale parigino "Le Figaro" il testo "Fondation et manifeste du futurisme". Parigi è dunque scelta come piattaforma per il lancio internazionale del nuovo movimento culturale e il francese è ovviamente la lingua scelta per questo proclama. La pagina proposta in italiano risale al 1914 quando Marinetti pubblica il testo in Italia.

## COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

- 1) Sintetizza i principali temi del manifesto.
- 2) Che cosa ha esaltato fino a quel momento la letteratura tradizionale e cosa invece si propongono di fare i giovanissimi artisti che hanno aderito al Futurismo?
- 3) Con quali esempi Marinetti esalta la "bellezza nuova" ovvero "la velocità" ?
- 4) L'automobile viene considerata più bella della statua della Vittoria di Samotracia, tale affermazione ti sembra irriverente e provocatoria? Se sì, qual è il peso di tale provocazione a tuo parere? 5) Che significa che il poeta deve aumentare il fervore degli elementi primordiali? 6) Che valore ha, a tuo parere, la lotta per lo scrittore?
- 7) Anche le invocate distruzioni delle biblioteche, musei, accademie sono evidenti provocazioni (infatti Marinetti dirà più avanti che viene concesso di fare una visita in questi luoghi di cultura soltanto una volta l'anno quindi non ne prevede l'assoluta sparizione) perché questi edifici sono simboli di che cosa?
- 8) Altra provocazione e altra contraddizione: perché Marinetti incita i lettori a combattere contro il femminismo se molte donne aderirono e simpatizzarono per il Futurismo?

## INTERPRETAZIONE

Partendo dal testo proposto, in cui viene evocata l'ebbrezza della velocità e la potenza della macchina, delle imprese, della produzione industriale e dei trasporti, elabora una tua riflessione sull'efficacia e la potenza del linguaggio, sull'effetto di dinamismo e di modernità espressi dallo scrittore.

Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Marinetti e degli artisti futuristi a te noti con altre forme d'arte del Novecento.

## PROPOSTA A2

**Pier Paolo Pasolini**, *Senza di te tornavo*, da PASOLINI, Poesie, ELEFANTI BEST SELLER, Garzanti

Senza di te tornavo, come ebbro,  
non più capace d'esser solo, a sera  
quando le stanche nuvole dileguano  
nel buio incerto.

Mille volte son stato così solo  
dacché son vivo, e mille uguali sere  
m'hanno oscurato agli occhi l'erba, i monti  
le campagne, le nuvole.

Solo nel giorno, e poi dentro il silenzio  
della fatale sera. Ed ora, ebbro,  
torno senza di te, e al mio fianco

c'è solo l'ombra.

E mi sarai lontano mille volte,

e poi, per sempre. Io non so frenare

quest'angoscia che monta dentro al seno;

essere solo.

Pier Paolo Pasolini (Bologna 1922-Roma 1975) è stato uno dei più importanti scrittori del secolo passato. Ha svolto anche l'attività di regista, sceneggiatore, traduttore e giornalista.

Laureato in Lettere, dal 1942 al 1949 visse nel paese della madre, Casarsa, dove intraprese la professione di insegnante che però dovette abbandonare con grande dolore a causa dello scandalo riguardo la sua omosessualità.

A Roma, dove si trasferì, si avvicinò all'ideologia marxista e alle ideologie di sinistra traendone principalmente uno stimolo all'impegno civile e alla difesa degli ultimi della società. In questo periodo darà origine ad una vasta produzione letteraria, sia poetica che narrativa.

Intorno al 1960 Pasolini si rivolge a nuove forme di comunicazione: il cinema ed il giornalismo.

Pasolini è stato un vero protagonista della vita culturale italiana sia per la sua diversità di omosessuale, in quegli anni condannata anche dalla sinistra, sia per le sue produzioni polemiche nei confronti della società come la difesa del popolo (dialetto, cultura) e sia per la lotta contro il moralismo, l'ipocrisia e il consumismo, quest'ultimo in crescita vertiginosa. Pasolini disse che "a un inferno medievale con le vecchie pene si contrappone un inferno neocapitalistico".

I temi principali della sua opera riguardano la lotta contro il fascismo e il cattolicesimo centrato sulla figura di Cristo, per lo scrittore esempio fortemente rivoluzionario ed autentico.

Nei versi di Pasolini si vela spesso qualcosa di sofferto: aleggia l'ombra del senso di colpa, del peccato e della morte.

La poesia "senza di tornavo" fu scritta da Pasolini tra il 1945 ed il 1946.

## COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il senso di solitudine espresso dall'autore in questa lirica ti sembra dettato dalla paura di restare da solo, dalla sofferenza di essere emarginato o da tutti e due questi stati d'animo? 2. Sembra che il poeta sappia che si può vivere da soli ma che, da soli appunto, si fa fatica ad essere felici. In quali versi il poeta esprime la malinconia della sua vita prima dell'abbandono della persona amata?
3. Spiega il significato dei versi "(...) e mille uguali sere/ m'hanno oscurato agli occhi l'erba, i monti/ le campagne, le nuvole".
4. La lirica è profondamente segnata da "un prima" e "un dopo", anche la disposizione delle due strofe sottolinea una frattura tra queste due sequenze temporali scaturite da un evento drammatico, quale?
5. Quali parole si ripetono nella lirica e che significato simbolico possiedono? 6. L'espressione "fatale sera" rimanda al sonetto "Alla sera" di U. Foscolo ("Forse perché della fatal quiete...") però rispetto al poeta ottocentesco, il quale attende la sera per lasciar riposare l'animo affannato, Pasolini conferisce un doloroso significato alla "fatale" sera vissuta, cosa può essere accaduto di così triste?
7. L' "angoscia che monta dentro al seno", metafora dell'interiorità del poeta, ti sembra più dettata dal pensiero della perdita della persona amata o dalla convinzione di restare per sempre da solo?

## INTERPRETAZIONE

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato un forte senso di solitudine dell'io lirico, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Pasolini o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento, molto ben apprezzate saranno pure le



riflessioni personali.

## **TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da **Piergiorgio Odifreddi**, *Incontro con menti straordinarie*, Longanesi, 2006, p.124 P.

Odifreddi intervista nel suo libro il Premio Nobel 1986 per la Medicina Rita Levi Montalcini.

“Abbiamo intervistato questa fragile ma indomita quasi centenaria il 26 settembre 2005 a Bergamo, in occasione di due suoi memorabili bagni di folla con gli studenti delle superiori e con il pubblico di *Bergamoscienza*.”

#### ***Per cominciare dagli inizi, cosa avrebbe voluto fare da giovane?***

“La musicista o la matematica, ma purtroppo quelle sono cose per cui bisogna essere portati. Musicisti o matematici si nasce, non si diventa: o hai quei circuiti, o è inutile provarci. Io invece avevo solo un’intelligenza media, o di poco superiore: in matematica non ho mai avuto problemi, ma non ero un genio. Quello che in seguito mi ha fatto arrivare è stato più l’impegno, o la passione, che non l’intelligenza”.

#### ***E per arrivare, da dove è partita?***

“Allora era come entrare in una giungla, senza sapere dove andare: io sono stata fortunata, perché ero affascinata dalla straordinaria bellezza del sistema nervoso e dei suoi circuiti. Un problema estetico, che solo in seguito è diventato scientifico”.

#### ***Che differenza c’è fra i due approcci?***

“L’arte è idealista: ricrea dal nulla un mondo fantastico. La scienza invece è empirista: cerca di ricreare il mondo com’è, copiando la natura”.

#### ***A proposito di partenze, lei e Dulbecco siete emigrati negli Stati Uniti sulla stessa nave. Lui era innamorato di lei, è vero?***

“No, no! Si diceva ma non credo. Eravamo amici, e così siamo rimasti. Un rapporto di amicizia particolarmente intenso, che è durato tutto il tempo. Sono io che gli ho fatto iniziare gli studi in fisica, sa? Gli ho detto “Lei è così intelligente, perché mai vuol fare il patologo? Ma studi fisica, faccia qualcosa di più importante!”.

#### ***Cosa è successo negli Stati Uniti?***

“Sono stata improvvisamente cambiata dall’ambiente. E il mio cambiamento è testimoniato nelle lettere a mia madre e a mia sorella di quel periodo: ne ho scritte millecinquecento fra il 1946 e il 1970, e una scelta di circa duecento è stata pubblicata nel *Cantico di una vita*”.

#### ***Lei ha presto trovato il fattore di crescita che l’ha resa famosa. All’epoca si immaginava che fosse così importante?***

“No. Quando ho fatto la mia scoperta, più di mezzo secolo fa, sapevo che l’NGF agiva sulle cellule nervose, ma non che agisse sul sistema autoimmunitario ed endocrino. Mai avrei immaginato che, come è stato detto nella motivazione del premio Nobel, avrei aperto un nuovo campo di studi. E gli onori di Stoccolma mi hanno fatto molto piacere, ma non tanto quanto il rendersi conto che la mia scoperta si è rivelata anche più importante di quanto si poteva già prevedere”.

#### ***Ci sono connessioni anche col cancro?***

“Certo, completamente: in fondo, la scoperta dell’NGF è avvenuta studiando le cellule del sarcoma. Salvatore Luria ha notato che, mentre i malati di cancro sono i disperati della società umana, alle cellule impazzite del cancro noi dobbiamo due scoperte fondamentali: le interconnessioni e, appunto, il fattore di crescita nervosa”.

#### ***Quali sono le applicazioni dell’NGF?***

“Sto proprio scrivendo un libro su questo argomento. Sappiamo che è utile in tutte le forme di degenerazione senile: ad esempio, guarisce l’Alzheimer, tramite un trattamento endocerebrale. E blocca la distruzione della cornea, qualunque sia la causa, virale o traumatica: io stessa mi curo con l’NGF ogni giorno”.



***A proposito di libri, come mai il primo che ha scritto si chiama Elogio dell'imperfezione?***

Perché io considero l'imperfezione come la molla darwiniana della selezione naturale. Ad esempio gli insetti di seicento milioni di anni fa sono identici a quelli di oggi: erano già perfetti, e non c'era motivo che cambiassero. L'uomo invece era imperfetto, e questo ha dato la molla per il suo sviluppo e la sua evoluzione".

***Non sembra essersi evoluto molto, se guardiamo a ciò che è successo nel Novecento.***

"Io parlavo delle qualità mentali, mentre lei parla delle qualità emotive: si tratta di due cose molto diverse, che derivano dai nostri due cervelli. Uno è il cervello cognitivo, neocorticale, che è uguale a quello dei primati subumani o delle specie inferiori: dal punto di vista emozionale non è diverso dall'uomo della giungla".

***Dunque in quel campo non c'è stata evoluzione.***

"No, perché il sistema era perfetto: i centri paleocorticali sono quelli che ci mantengono in vita, anche se purtroppo sono anche quelli che ci portano alla Shoah. L'evoluzione ci potrebbe essere se la nostra parte cognitiva riuscisse a controllare quella emotiva e aggressiva, ma non ci riesce".

***Ovvero, solo ciò che è imperfetto può essere perfezionato.***

"Sì, e non solo in campo biologico. Ad esempio, la bicicletta e l'automobile sono nate insieme, ma la bicicletta era perfetta, ed è rimasta quella di molti anni fa. L'automobile invece era imperfetta, e la sua evoluzione ci ha portato alla stratosfera".

(...)

***Per perfezionarsi bisogna lavorare, però, e lei ha sempre lavorato moltissimo, credo.***

"Sì, e lavoro ancora oggi. Mi alzo alle sei della mattina e leggo, per quel che posso. Poi alle nove incomincio coi miei collaboratori: vado all'EBRI, l'European Brain Research Institute (Istituto Europeo per la ricerca sul cervello) di cui sono presidente, o alla mia Fondazione".

***Quando è nata la fondazione?***

"L'abbiamo fondata nel 1922, io e mia sorella Paola. Era rivolta ai giovani, i quali ormai ci battono sei a zero con l'informatica" (...).

***E oggi qual è lo scopo della Fondazione?***

"L'abbiamo rivolta all'Africa: da giovane volevo andare a lavorare col dottor Schweitzer, e ora in questo modo realizzo il mio sogno. Abbiamo già dato cinquecentomila borse di studio alle giovani donne, dall'età prescolare a quella postuniversitaria".

***Perché proprio le giovani donne africane?***

"L'Africa perché è in condizioni tragiche, e le donne perché vi sono state umiliate fisicamente e psichicamente: a lungo sono state battute, ma oggi finalmente si alzano. E io sto cercando di aiutarle a conquistare una leadership sociale, scientifica e tecnologica".

***Lei parla come una vera femminista!***

"Sono femminista nel senso di voler ridare alle donne la dignità umana, e la capacità di utilizzare il cervello. Ma non nel senso del motto: "L'utero è mio e lo gestisco io": quella è una stupida frase, che non ha senso. Io credo che l'utero sia sì della donna, ma che il suo frutto sia anche dell'uomo che sta con lei".

(...)

***Quale differenza vede tra la visione maschile e femminile del mondo?***

"L'uomo ha creato la guerra. Alle discendenti di Eva spetta il compito, più arduo ma più costruttivo, di creare la pace. Dio solo sa se ce la faranno: io non sono futurologa e non rischio giudizi sul futuro, ma essere ottimisti è più valido che essere catastrofisti in partenza. Bisogna assolutamente essere ottimisti, anche se dentro di noi magari non ci crediamo".

(...)

***Alla fine del suo lungo percorso, lei ha raggiunto la felicità?***

"Io sono serena, felice no: di fronte all'enorme sofferenza nella quale naviga il mondo, chi può essere felice? Non

avrebbe senso”.

**Cioè, si può essere felici solo se tutti lo sono?**

“Proprio la parola stessa, io la abolirei: di felicità non si può parlare”.

**Nemmeno nel futuro?**

“No, mai. L’uomo è portato all’imperfezione, e dunque all’infelicità: la serenità è il massimo che noi possiamo desiderare e sperare”.

Rita Levi Montalcini (Torino 1909-Roma 2012) è stata l’unica donna italiana ad aver vinto un Premio Nobel scientifico. Gemella (l’altra sorella, Paola, farà la pittrice) di un ingegnere elettrotecnico e di una pittrice, dopo aver convinto il padre a farla studiare, si è laureata nel 1936 in Medicina presso l’università di Torino. Fin dal primo anno di università lavora, come internista, nell’istituto di Giuseppe Levi, dove conosce Salvatore Luria e Renato Dulbecco.

Mentre si sta specializzando in Psichiatria e Neurologia, nel 1938, arrivano in Italia le leggi razziali. Lei, di origine ebrea, è costretta a emigrare in Belgio. Inizia la guerra e la Germania nazista invade il Belgio. Lei ripara prima a Bruxelles poi torna a Torino, dove continua a fare ricerca, allestendo un piccolo laboratorio casalingo. Proprio in casa inizia a studiare il sistema nervoso degli embrioni di pollo. Dirà in seguito di aver reagito alla violenza di questo impedimento trovando una nuova e grande opportunità.

Nel 1947 si reca negli Stati Uniti, presso la Washington University di Saint Louis. Qui, nel 1954, insieme al suo collaboratore Stanley Cohen, scopre il Nerve Growth Factor (NGF), una proteina coinvolta nello sviluppo del sistema nervoso. Per questa scoperta nel 1986 Rita Levi Montalcini e Stanley Cohen otterranno il Premio Nobel. Ma anche grazie a questa scoperta quell’insieme di discipline che oggi chiamiamo neuroscienze e che hanno per oggetto di studio il cervello umano assumono una grande importanza nel panorama delle scienze naturali.

Tra il 1961 e il 1962 crea a Roma un centro di ricerca sull’NGF e nel 1969 fonda e dirige l’istituto di biologia cellulare presso il CNR. Nel 2002 fonda l’EBRI sempre a Roma.

### **COMPRESIONE E ANALISI**

1. Rita Levi Montalcini ricorda che prese la decisione di dedicarsi allo studio delle neuroscienze a partire da “un problema estetico” personale, quale era tale questione e come definisce la differenza tra Arte e Scienza?
2. Come si è evoluta nel tempo l’importanza della scoperta del fattore di crescita NGF?
3. Perché la scienziata considera l’imperfezione come “la molla darwiniana della selezione naturale”?
4. Che strutture diverse hanno i due cervelli umani e perché quello non cognitivo con i centri paleocorticali non si evolve, ci mantiene in vita ma ci porta alle guerre e all’obbrobrio della Shoah?
5. Qual è lo scopo principale della fondazione EBRA?
6. Quale compito si augura Rita Levi Montalcini potrebbe essere svolto dalle donne in futuro?
7. Perché la scienziata si definisce serena ma non felice?

### **PRODUZIONE**

Dall’intervista che Piergiorgio Odifreddi rivolse alla grande scienziata Rita Levi Montalcini si evince un ritratto di donna coraggiosa, appassionata e imbattibile che parla con modestia di sé ma con orgoglio del proprio impegno in campo scientifico.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

### **PROPOSTA B2**

**LA STREET ART IN ITALIA: viaggio alla scoperta dei suoi esponenti e dei progetti più interessanti.** Paola

Greco, *Wise Topics Architettura & Design*, 1 giugno 2022

“La street art nasce in America negli anni ’70 come forma di ribellione, per dilagare in breve tempo in tutto il mondo. Ne è passata di vernice sui muri dalle prime tag fuorilegge, che spezzavano coi loro colori acidi il grigiore delle periferie. Oggi la street art è entrata a pieno titolo tra le forme d’arte riconosciute e vede nei writer e negli

street artist i suoi gloriosi paladini. Veri e propri artisti, dunque, che escono dai confini imposti dai soliti schemi e dalle solite tele per impossessarsi delle città a 360 gradi, grazie alla forza espressiva delle loro opere letteralmente alla portata di tutti, disponibili e fruibili h24. Se da un lato la street art ha messo in atto negli ultimi anni un vero e proprio processo di riqualificazione delle aree urbane di periferia, dall'altra tratta sempre più temi sociali e di attualità, divenendo un veicolo importante per coinvolgere quante più persone possibile.

### **La street art in Italia: gli artisti più famosi.**

Lungo tutto lo stivale sono circa duecento le città e i paesi, ma anche piccoli borghi (uno su tutti Aielli Aquila), che costudiscono scorci inediti e sorprendenti. E se quando si pensa alla street art viene spontaneo pensare a nomi internazionali, primo fra tutti Banksy, sono davvero tanti gli artisti nostrani di fama mondiale. Tra i più noti e apprezzati, ma solo per citarne alcuni: Pao, diventato famoso con i suoi iconici pinguini sui panettoni stradali milanesi, Bros, riconoscibile per il tratto stilizzato e fumettistico, Erica il cane e la forza dirompente del suo bestiario, Ortica Noodles, il collettivo famoso per i virtuosismi nell'uso degli stencil, Jorit, che firma i suoi macro-ritratti con due tagli rituali rossi sul viso, Blu, il Banksy italiano, la cui identità è avvolta nel mistero, annoverato dal *The Guardian* tra i dieci migliori street artist al mondo nel 2011.

Ormai la street art è entrata tra le attrazioni turistiche del Belpaese, proponendo una differente offerta di esperienza artistica, al di là dei consueti itinerari: ci sono i monumenti, i musei, le chiese, ma anche centinaia di muri dipinti che tolgono il fiato e che nulla hanno da invidiare alle proposte delle più blasonate città europee in fatto di murali.

### **Street art a Milano**

Anche per quanto riguarda la street art, Milano dimostra di essere sempre ricettiva ed al passo coi tempi. La città pullula di opere di urban art straordinarie: dai Navigli alla Martesana, da Lambrate al quartiere Isola, si potrebbe camminare per ore e perdersi in un caleidoscopio di colori.

### **Il progetto "Muri liberi"**

Ormai da quasi dieci anni, il Comune di Milano ha un dialogo costante con artisti e curatori urban, promuovendo interventi artistici ed iniziative. Ha, per esempio, messo a disposizione, gratuitamente, cento "muri liberi" dislocati in settanta zone della città, dedicati a chiunque voglia esprimersi liberamente con la street art. (...)

Uno dei progetti più importanti si trova nel quartiere Ortica, nella periferia est di Milano. Qui, a partire dal 2015 nasce il progetto OR.ME (Ortica memoria), con l'intento di raccontare la storia del Novecento milanese (...).

### **Street art a Bologna**

A Bologna la street art si trova ovunque: sui muri del centro storico, sulle pareti dei portici come su quelle dei condomini di periferia, è possibile ammirare murali grandi e piccoli di artisti di fama nazionale e internazionale. Alcuni fanno capolino dalle saracinesche che, una volta abbassate, trasformano le strade in inedite gallerie d'arte.

(...)

### **Street art a Roma**

La città eterna è molto amata dai writer di tutto il mondo e i suoi murali ormai sono talmente tanti che non si contano più. Da capitale d'Italia a capitale della street art il passo è breve e da San Basilio al Pigneto fino a Rebibbia le strade e le mura dei quartieri sono le tele perfette di una città che non manca di ispirare i suoi artisti.

### **Il quartiere ostiense**

Il quartiere ostiense è considerato la culla della street art romana. Questo quartiere periferico, relativamente recente, ma ricco di storia e dal fascino decadente è stato il primo nella capitale ad ospitare tantissimi artisti internazionali, grazie anche a iniziative e festival di arte di strada, divenendo in breve tempo l'area con la più alta concentrazione di opere urban della città.

(...)

### **Street art a Napoli**

La street art a Napoli opera ormai da anni la riqualificazione dei quartieri più disagiati, difficili e complessi non solo della città ma forse d'Italia. Da qui passano gli street artist più importanti al mondo, per ispirarsi ai mille colori di

Napoli e mischiarli ai loro. L'arte urbana partenopea fonde sacro e profano, impegno politico e sociale, rimanendo fortemente ancorata alle mille tradizioni e sfaccettature di questa città.

### **La Madonna con la pistola di Banksy**

A Napoli è la prima opera italiana di Banksy! La "Madonna con la pistola" è custodita infatti nel ventre di Napoli, in pieno centro, dal 2010. La Vergine è rappresentata con una pistola nell'aureola, simbolo del forte legame della città tra la criminalità organizzata e la religione. "Custodita" nel vero senso del termine: dei privati, infatti, hanno provveduto a proteggerla con una teca di vetro.

(...)

### **La "human tribe" di Jorit**

Tra gli oltre duecento murales, spiccano sicuramente quelli di Jorit, artista partenopeo famoso in tutto il mondo per i tagli tribali sul viso dei suoi ritratti e per messaggi nascosti che inserisce nelle sue opere.

Dal 2011 Jorit regala alla città i ritratti giganti della sua "Human tribe": personaggi importanti per la città o simboli di lotte. Da San Gennaro a Maradona, da Massimo Troisi a Eduardo De Filippo, ma anche Che Guevara, Martin Luther King, Ilaria Cucchi, Pier Paolo Pasolini, George Floyd e tanti altri.

### **Parco dei murales**

Un progetto di riqualificazione urbana molto importante è quello del Parco Merola di Ponticelli: il quartiere Ponticelli, infatti, è quello con il tasso più alto di dispersione scolastica e disoccupazione. Il parco dei Murales, come viene chiamato, è nato nel 2015 grazie a INWARD, l'osservatorio sulla creatività urbana che ormai da diversi anni opera attraverso la street art. Sono tanti i murales dei palazzi e diversi gli artisti che hanno partecipato, tra cui Jorit, Rosk&Loste, CDO, Zed1. La particolarità è che i titoli delle opere sono in napoletano, e spesso riprendono modi di dire tipici della città, come ad esempio: "Tutt'egual song' e criature", "Chi è voluto bene non s'ò scorda", "A' pazziella n'man è criature".

### **Street art green: i murales mangia smog**

La street art da sempre è veicolo di messaggi importanti di denuncia sociale. Non mancano sui muri delle città di tutto il mondo murales che gridano con immagini e colori vivaci alla necessità di tutelare l'ambiente. Ma da qualche anno a questa parte molte opere sono passate dalle pennellate ai fatti. Non solo green nel concetto, dunque ma anche nell'utilizzo di materiali. Uno su tutti la pittura Airlite, inglese con papà italiano: grazie al suo principio attivo brevettato funziona in un modo molto simile a quella della fotosintesi clorofilliana! Basti pensare che una superficie di 100mq. dipinta con questa pittura antismog è in grado di ridurre l'inquinamento atmosferico quanto un'area di alberi ad alto fusto di 100mq. Gli street artist hanno colto al balzo questa prodigiosa novità, ed i murales mangia smog sono diventati la rivoluzione green che sognavamo, perché, oltre a sensibilizzare su ambiente e sostenibilità attraverso i loro soggetti creativi e provocatori, permettono di rendere l'aria delle città più pulita, andando ad assorbire l'88,8% delle sostanze inquinanti contenute nei fumi di scarico (tra cui il monossido di carbonio, lo zolfo e l'ossido di azoto), ma anche funghi e batteri esistenti nello smog. Negli ultimi anni, sono fioriti molti murales mangia smog in tutto il mondo.

(...)

Il murales antismog più grande del meridione, infine, si trova a Napoli e porta la firma di Zed1, anche qui con la collaborazione di Yoururban2030. "Unlockthechange", questo il nome del dipinto, occupa 370mq. e assorbe ogni giorno l'equivalente di settantanove automobili. Rappresenta una bambina che apre un varco nel vecchio inquinato mondo, per un universo nuovo, dove i colori e le scelte sostenibili sostituiscono il grigiore e l'inquinamento. L'opera è stata realizzata a marzo 2022, a Fuorigrotta un quartiere a due passi da Bagnoli, che ha vissuto in prima linea il problema dell'inquinamento dell'ex sito industriale, dove le operazioni di bonifica negli anni hanno addirittura aggravato la situazione già disastrosa."

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi. 2. A cosa si riferisce l'autrice quando scrive: "veri e propri artisti, dunque, che escono dai confini imposti dai soliti schemi e dalle solite tele per impossessarsi delle città a 360 gradi, grazie alla forza espressiva delle loro opere letteralmente alla portata di tutti, disponibili e fruibili h24." (righe 4-6) 3. Perché la street art ha messo in atto negli ultimi anni un vero e proprio processo di riqualificazione delle aree urbane di periferia?
4. Ancora oggi le persone si dividono: la street art è arte o vandalismo? L'autrice del testo è nettamente favorevole a riconoscere in questa forma espressiva un alto valore artistico, tu che pensi?
5. La differenza tra atti di vandalismo e il writing esiste: secondo te questa diversità dove risiede? 6. I disegni degli



street artist ispirano in molti osservatori riflessioni ed emozioni, quali ad esempio? 7. La street art può essere ritenuta una risorsa pubblica che potrebbe sostituirsi al graffitismo illegale? 8. La buona condotta degli artisti che danno voce alle proprie idee e alle proprie pulsioni d'animo in uno spazio pubblico è molto importante perché? Che responsabilità si assumono?

### **Produzione**

Condividi le considerazioni della storica dell'arte Paola Greco in merito all'importanza del patrimonio artistico della street art? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che ci si trovi in presenza di opere artistiche valide?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da Ilaria Romeo, "Collettiva" 26/01/ 2022

Piero Calamandrei: "La libertà è come l'aria"

"Sono passati dieci anni da quando la guerra è finita. Il giurista incontra un gruppo di giovani. Si parla della Costituzione. Lui è un politico, un avvocato, un pensatore ma è anche stato tra i fondatori del Partito d'Azione. Quel 26 gennaio a Milano incrocia lo sguardo dei ragazzi presenti e ricorda i giovani della Resistenza.

Il 2 giugno del 1946 in Italia si vota per il referendum istituzionale tra monarchia o repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente. Per la prima volta a livello nazionale sono chiamate al voto anche le donne. L'Assemblea costituente si riunisce per la prima volta il 25 giugno 1946 e lavorerà fino al 31 gennaio 1948 (anche se le sue commissioni funzioneranno fino al mese di aprile) per un totale di 375 sedute pubbliche, delle quali 170 dedicate alla Costituzione e 210 ad altre materie.

Il 31 gennaio 1947 un Comitato di redazione composto di 18 membri presenterà all'Aula il progetto di Costituzione, diviso in parti, titoli e sezioni. Dal 4 marzo al 20 dicembre 1947 l'Aula discuterà il progetto e il 22 dicembre verrà approvato il testo definitivo. La Costituzione repubblicana sarà promulgata il 27 dicembre 1947 ed entrerà in vigore il 1° gennaio 1948.

Sette anni più tardi, il 26 gennaio 1955, a Milano nel salone degli Affreschi della Società Umanitaria, Piero Calamandrei, membro dell'Assemblea Costituente, parteciperà ad un ciclo di conferenze sulla Costituzione rivolte agli studenti universitari e medi tenendo uno dei discorsi più noti e più belli che sul valore della Carta costituzionale siano mai stati fatti.

(...)

*La Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé.*

*La Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove: perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile; bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla Costituzione è l'indifferenza alla politica, è un po' una malattia dei giovani l'indifferentismo. "La politica è una brutta cosa. Che me n'importa della politica?" Quando sento fare questo discorso, mi viene sempre in mente quella vecchia storiellina che qualcheduno di voi conoscerà: di quei due emigranti, due contadini che traversano l'oceano su un piroscampo traballante. Uno di questi due contadini dormiva nella stiva e l'altro stava sul ponte e si accorgeva che c'era una gran burrasca con delle onde altissime, che il piroscampo oscillava. E allora questo contadino impaurito domanda ad un marinaio: "Ma siamo in pericolo?" E questo dice: "Se continua questo mare tra mezz'ora il bastimento affonda". Allora lui corre nella stiva a svegliare il compagno. Dice: "Beppe, Beppe, Beppe, se continua questo mare il bastimento affonda". Quello dice: "Che me ne importa? Unn'è mica mio!".*

*Questo è l'indifferentismo alla politica, è così bello, è così comodo, è vero? Così comodo! La libertà c'è, si vive in regime di libertà. Ci sono altre cose da fare che interessarsi alla politica! Il mondo è così bello vero? E la politica non è una piacevole cosa. Però la libertà è come l'aria. Ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni e che io auguro a voi giovani di non sentire mai. E vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, vigilare dando il proprio contributo alla vita politica. (...)*

*Quindi voi giovani alla Costituzione dovete dare il vostro spirito, la vostra gioventù, farla vivere, sentirla come vostra; metterci dentro il vostro senso civico, la coscienza civica; rendersi conto (questa è una delle gioie della vita), rendersi conto che nessuno nel mondo non è solo che siamo in più, che siamo parte, parte di un tutto, un tutto nei limiti dell'Italia e del mondo. Ora io ho poco altro da dirvi.*

*In questa Costituzione c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato, tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre gioie. Sono tutti sfociati qui in questi articoli; e, a sapere intendere, dietro questi articoli ci si sentono delle voci lontane. (...)*

*E quando io leggo nell'art.2 : "l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica, sociale"; o quando leggo nell'art.11 : "L'Italia ripudia le guerre come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli" la patria italiana in mezzo alle altre patrie...ma questo è Mazzini! Questa è la voce di Mazzini! O quando io leggo nell'art.8 "Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge", ma questo è Cavour! O quando io leggo nell'art.5 : "La Repubblica una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali", ma questo è Cattaneo! O quando nell'art.52 io leggo a proposito delle forze armate "L'ordinamento delle forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica" esercito di popoli, ma questo è Garibaldi! E quando leggo nell'art.27 : "Non è ammessa la pena di morte", ma questo è Beccaria! Grandi voci lontane, grandi nomi lontani...Ma ci sono anche umili nomi, voci recenti! Quanto sangue, quanto dolore per arrivare a questa costituzione! Dietro ogni articolo di questa Costituzione, o giovani, voi dovete vedere giovani come voi caduti combattendo, fucilati, impiccati, torturati, morti di fame nei campi di concentramento, morti in Russia, morti in Africa, morti per le strade di Milano, per le strade di Firenze, che hanno dato la vita perché libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa carta. Quindi, quando vi ho detto che questa è una carta morta, no, non è una carta morta, è un testamento, è un testamento di centomila morti".*

### **Comprensione e analisi**

1. Evidenzia le tappe fondamentali della storia della nostra Costituzione ricordate nella presentazione al discorso del politico e giurista Piero Calamandrei.
2. Spiega con tesi e snodi argomentativi il significato della frase di P. Calamandrei : "La Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé".
3. Perché Calamandrei sostiene che una delle offese che si fanno alla Costituzione è l'indifferenza alla politica?
4. Che significato simbolico ha la storiellina raccontata dal grande politico costituzionalista a proposito dei due emigranti?
5. Spiega, anche da un punto di vista personale, la frase "Però la libertà è come l'aria". 6. Quando P. Calamandrei afferma che in questa nostra Costituzione c'è dentro tutta la nostra storia quali figure storiche e politiche ricorda e con quali articoli della Costituzione sono messi in relazione?

### **Produzione**

In questo discorso passato alla storia, Piero Calamandrei parla ai giovani di quanta responsabilità abbia ogni cittadino di difendere la Carta costituzionale, garanzia della libertà, di come si debba vigilare sulla stessa e ricordare con affetto e riconoscenza il sangue versato dai torturati, partigiani e morti che con il proprio sacrificio hanno permesso che sulla Costituzione fossero scritte le parole "Libertà" e "Giustizia".

Elabora le tue opinioni sul discorso di Calamandrei sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso e con un'impronta anche personale.

## **TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO su tematiche di attualità**

### **PROPOSTA C 1**

Commoventi, strazianti, bellissime le parole che Gino Cecchetti ha dedicato alla figlia Giulia, uccisa barbaramente dall'ex fidanzato, in una chiesa gremita dentro e fuori. Le esequie si sono tenute a Padova, il 5 dicembre 2023 nella Basilica di Santa Giustina.

*"Abbiamo vissuto un momento di profonda angoscia, ci ha travolto una tempesta terribile. Ci siamo bagnati e infreddoliti, ma ringrazio tutti quelli che si sono stretti attorno a noi. Il vostro sostegno è quello di cui avevamo bisogno in questa settimana terribile. Grazie al vescovo, alle forze dell'ordine e a tutte le istituzioni.*

*Giulia era come l'avete conosciuta, allegra e felice, una giovane donna, mai sazia di imparare. Dopo la perdita della mamma ha abbracciato la famiglia, lei si è guadagnata anche il titolo di mamma. Era già una combattente, tenace nei momenti di difficoltà e il suo spirito indomito ha ispirato.*



*Ci sono tante responsabilità, ma quella educativa ci coinvolge tutti. Mi rivolgo prima agli uomini: parliamo agli altri maschi, per primi dobbiamo dimostrare di essere agenti di cambiamento, contro la violenza di genere. Non giriamo la testa di fronte a determinati gesti, anche i più lievi. Insegniamo ai nostri figli ad accettare anche le sconfitte, facciamo in modo che tutti rispettino la sacralità dell'altro.*

*Dobbiamo trasformare la tragedia in una spinta per il cambiamento. La vita di Giulia è stata sottratta in maniera crudele, ma la sua morte può e deve essere il punto di svolta per mettere fine alla terribile piaga della violenza sulle donne.*

*Viviamo in un'epoca in cui la tecnologia ci priva del contatto dell'altro: è importante la connessione umana autentica, perché questa mancanza può portare a decisioni tragiche. I giovani devono imparare a comunicare. La scuola ha un ruolo fondamentale. Bisogna investire in programmi educativi per imparare ad affrontare le difficoltà senza ricorrere alla violenza.*

*Io ti amo tanto, e anche Elena e Davide ti adorano. Io non so pregare, ma so sperare. Voglio sperare insieme a te e alla mamma, e a tutti voi qui presenti, che tutta questa pioggia di dolore fecondi il terreno delle vostre vite, e un giorno possa germogliare, e produca il suo frutto di amore, di perdono, e di pace. Addio Giulia, amore mio. Grazie per questi 22 anni".*

Il femminicidio, l'omicidio di una donna a causa del suo genere, è una tragica realtà che continua a verificarsi in tutto il mondo. In Italia, nell'anno 2023, 105 donne sono state uccise da uomini con cui avevano una relazione, in pratica un omicidio ogni tre giorni.

Nel nostro Paese, sebbene sia leggermente in calo il numero di omicidi commessi ogni anno, il femminicidio è purtroppo un reato contro la donna in costante crescita.

Giulia Cecchetin è stata proprio la vittima numero 105. La sua tragica morte ha suscitato una maggiore indignazione viste le modalità della sparizione e del ritrovamento dei poveri resti, il suo carnefice, l'ex fidanzato, diceva di amarla ma l'ha uccisa. L'amore non può uccidere.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal discorso del padre della vittima, traendo spunto dalle considerazioni generali, dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

### **Hannah Arendt e l'attualità del suo pensiero oggi: "La banalità del male".**

Il 14 ottobre del 1906 nasceva ad Hannover Hannah Arendt, filosofa e politologa tedesca divenuta celebre nel mondo per il capolavoro "La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme", l'opera in cui l'autrice racconta il processo di Otto Adolf Eichmann, criminale di guerra fra i maggiori responsabili dello sterminio degli ebrei durante la Seconda Guerra Mondiale, e riflette su temi etici, politici e giuridici che si celano dietro alle vicende di questo carnefice.

Una citazione di Hannah Arendt tratta proprio da "La banalità del male", in poche righe racconta il dualismo bene/male e spiega come sia facile scegliere di fare il male anche in mancanza di seri e profondi motivi, semplicemente perché si ubbidisce, si emula, non ci si interroga sulle conseguenze delle proprie azioni, non ci si mette nella vita e nelle situazioni degli altri.

Ciò che colpisce del pensiero di Hannah Arendt, è come esso racchiuda concetti difficilmente esprimibili a parole in modo semplice, chiaro, conciso, con immagini che subito rendono chiaro il filo conduttore del discorso dell'autrice, ecco la citazione:

*"Quel che ora penso veramente è che il male non è mai 'radicale', ma soltanto estremo, e che non posseda né profondità né una dimensione demoniaca. Esso può invadere e devastare il mondo intero, perché si espande sulla superficie come un fungo. Esso 'sfida' come ho detto, il pensiero, perché il pensiero cerca di raggiungere la profondità, di andare alle radici, e nel momento in cui cerca il male, è frustrato perché non trova nulla. Questa è la sua 'banalità'. Solo il bene è profondo e può essere radicale".*

Dunque, secondo la filosofa e politologa, il male non possiede la caratteristica della profondità ma riesce ad espandersi con eccezionale rapidità, a raggiungere ogni angolo del reale propagandosi soltanto in superficie, come un fungo. Il pensiero, l'indagine, che vanno in profondità, non riescono a trovare nulla perché il male è banale. Spesso, rivolgendoci a criminali, bulli, fautori di liti, di guerre, non otteniamo che risposte vuote, inconsistenti, banali. "Perché l'hai fatto?" : "Non so perché...avevo bevuto...mi annoiavo...non volevo che si divertisse senza di me...vogliamo noi quella terra...quella ricchezza...".

Arendt pensava che Eichmann fosse un burocrate ordinario, se non addirittura noioso. Sembrava "spaventosamente normale", un uomo che aveva compiuto azioni orribili solo per incoscienza, per un distacco dalla realtà malvagia dei suoi atti, "non capì mai cosa stava facendo" a causa della sua "inabilità a pensare dal punto di vista di qualcun altro".

A partire dal commento e dalla citazione della filosofa H. Arendt e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sulla banalità del male. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### 13. PERCORSI FORMATIVI INTERDISCIPLINARI SVILUPPATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

**Il Consiglio di classe ha individuato i percorsi inerenti al piano di studi effettuato dalla classe, alle esperienze di PCTO e a quelle di Cittadinanza attiva, come di seguito riportato:**

Il Consiglio di Classe ha individuato i percorsi inerenti al piano di studi effettuato dalla classe, alle esperienze di PCTO e a quelle di Cittadinanza attiva, come di seguito riportato:

PERCORSI 2022/2023	
1	Il progresso
2	La velocità
3	Le vie del mare
4	Il viaggio nel mare della diversità
5	La navigazione di piccolo cabotaggio
6	I conflitti internazionali e la marineria
7	L'etica della sicurezza
8	La vita: diritto inalienabile
9	Il salvataggio delle vite a mare
10	I mille volti del mare
11	La simulazione come strumento riproduttivo e interpretativo della realtà: i simulatori in ambito navale
12	La comunicazione interpersonale e la governance a terra e a bordo
13	L'orientamento dal vecchio al nuovo
14	Ossi di seppia
15	La cartografia e la rappresentazione del territorio e dei fondali marini
16	L'arte del navigare e del governo degli uomini a bordo: ruoli e qualità umane
17	L'economia del mare
18	Tragedie in mare
19	Energia e ambiente

## 14. CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO – CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Il credito scolastico è un valore numerico derivante dalla somma dei punteggi che il Consiglio di Classe attribuisce allo studente - negli scrutini finali di ognuno degli ultimi tre anni di corso - in base alla media dei voti in tutte le discipline.

Le attività di PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

In base **Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22.03.2024 concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024** il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di **40 punti**.

In sede di scrutinio finale, i Consigli di Classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, ovvero su una base massima di quaranta punti.

### Allegato A al decreto legislativo d.lgs. 62/2017

#### Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6			7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Relativamente all'attribuzione del credito scolastico, ribadito che la media dei voti colloca l'allievo in una determinata fascia, i criteri che portano ad assegnare il minimo o il massimo della fascia riguardano l'impegno, la frequenza e il comportamento, secondo la seguente tabella:

FREQUENZA		INTERESSE e IMPEGNO nella partecipazione didattica educativa: – alle attività curricolari, comprese quelle integrative obbligatorie (Alternanza Scuola Lavoro) e a quelle connesse all'insegnamento della Religione o alternative (alunni che non si avvalgono di tale insegnamento) – alle attività di DIDATTICA A DISTANZA – alle attività POF integrative pomeridiane (PON, etc.)		COMPORTEMENTO	
Peso = 30%		Peso = 40%		Peso = 30%	
Assidua	Regolare	Produttivi	Attivi	Esemplare e/o Partecipativo (voto 9-10)	Corretto e responsabile (voto 8)
0,30	0,19	0,40	0,26	0,30	0,20

#### INDICATORI DI FREQUENZA CURRICULARE:

LIVELLO	GIUDIZIO SINTETICO
ASSIDUA	Se le ore di assenza non superano il 10% dell'orario personalizzato
REGOLARE	Se le ore di assenza sono comprese tra il 10% e il 15% dell'orario personalizzato
IRREGOLARE	Se le ore di assenza sono comprese tra il 15% e il 25% dell'orario personalizzato
SALTUARIA	Se le ore di assenza superano il 25% dell'orario personalizzato

**INDICATORI DI IMPEGNO E PARTECIPAZIONE:**

LIVELLO	GIUDIZIO SINTETICO
<b>PRODUTTIVI</b>	Manifesta attenzione e interesse per le attività proposte dalla scuola, sia in orario curricolare che extra-curricolare. Ha maturato pensiero critico e capacità di coinvolgimento attivo del gruppo classe.
<b>ATTIVI</b>	Partecipa alle attività scolastiche ed extra-scolastiche con interesse e attenzione. Approfondisce e rielabora in modo personale quanto appreso.
<b>PRESENTI ma NON PROPOSITIVI</b>	Manifesta un interesse apprezzabile per le attività proposte, ma non è propositivo.
<b>SUPERFICIALI</b>	Partecipa alle attività scolastiche con un livello di coinvolgimento essenziale, senza offrire apporti personali.
<b>PASSIVI</b>	Assume atteggiamenti distaccati e passivi. Costituisce elemento di disturbo nel corso delle attività curricolari. Partecipa saltuariamente alle attività extra-curricolari

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, va valorizzato il percorso scolastico di ciascun alunno per cui i suddetti indicatori con i relativi pesi e punteggi contribuiscono da soli al raggiungimento del tetto massimo attribuibile all'interno della banda di riferimento. I pesi assegnati a ciascun indicatore di livello sopra individuati con i connessi descrittori andranno sommati tra loro con arrotondamento, sempre nell'ambito della banda di oscillazione, all'unità numerica immediatamente superiore ove la somma sia pari o superiore allo 0,50.

Gli eventuali **crediti formativi** documentati costituiranno un bonus che sarà evidenziato sul **Curriculum dello studente**, ma non contribuirà all'arrotondamento del punteggio. Per questi, si richiama il Decreto Ministeriale n.49 del 24/2/2000 che dispone quanto segue: "le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, sono acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, e allo sport.

Al fine della regolamentazione del riconoscimento delle esperienze che danno luogo ai crediti formativi e per assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe, si adottano le seguenti indicazioni:

- il credito formativo non concorre all'attribuzione del credito scolastico agli studenti;
- l'attestazione proveniente da Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza deve contenere, a norma della disposizione ministeriale, una descrizione, seppure sintetica, dell'esperienza stessa; dalla descrizione si deve evincere chiaramente che non si tratti di un'esperienza episodica o momentanea, ma tale da incidere sulla "formazione personale, civile e sociale dello studente";
- saranno oggetto di valutazione:
  - le certificazioni attestanti esperienze, anche brevi, di attività lavorativa o di ordine culturale comprovate da una dichiarazione del datore di lavoro, recante anche la certificazione delle competenze acquisite devono essere conformi a quanto previsto dall'art.12 commi 1 e 2 del D.P.R. 23/7/98 n.323 (Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore) così come espressamente riportato nell'art.2 del D.M. n.49 del 24/2/2000;
  - la frequenza di corsi di lingua straniera della durata di almeno 15 ore all'Estero e 30 ore in Italia o le attestazioni rilasciate da Organizzazioni esaminatrici ufficialmente riconosciute (come ad esempio il British Council, Alliance Française, Goethe Institut, ecc...), le quali certificano il superamento dei "livelli". Tali certificazioni debbono rispondere ai requisiti previsti dall'art.2 del D.M. 24/2/2000 n.49;
  - stage all'estero;
  - la pratica sportiva a carattere professionistico o semiprofessionistico;
  - ogni forma debitamente attestata e motivata di volontariato, scoutismo, ecc. (es. lavoro di volontariato con riguardo alla crescita umana in generale per assistenza handicappati ed anziani, attività di salvaguardia dell'ambiente);
  - attività non saltuaria di donazione (tesserato);
  - lo studio della musica con carattere di continuità e durata in Istituti Statali o equiparati.

Infine, agli allievi che hanno assolto l'obbligo scolastico o che vi abbiano adempiuto secondo la normativa vigente, verrà rilasciata la **certificazione dei saperi** e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione europea sulla trasparenza delle certificazioni, come previsto dalla legge e così come disposto con la nota del Capo Dipartimento per l'Istruzione n. 1208 con la quale è stato diramato il Decreto Ministeriale 27 gennaio 2010 n. 9.



## **15. DIFFUSIONE DEI DATI PERSONALI**

Nella redazione del presente documento si è tenuto in debito conto quanto riportato nella Nota n. 10719 del 21/03/2017 del Garante per la Protezione dei Dati Personali avente ad oggetto: Diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "Documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 – indicazioni operative (che qui si intende integralmente riportata). In particolare, si è fatto riferimento al punto 3 dell'Allegato 1 alla citata nota "Indicazioni per la redazione del documento del 15 maggio", nel quale si stabilisce tra l'altro che: "... non si ha alcuna ragionevole evidenza della necessità di fornire alla commissione esaminatrice dati personali riferiti agli studenti in un documento finalizzato ad orientare tale commissione nella redazione del testo della terza prova che sia il più adeguato possibile agli studenti esaminandi. È chiaro, infatti, che il senso del documento sia quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono...".

**Tale documento è formato da 24 pagine.**

**Napoli, li 10/5/2024**

*Il Consiglio di classe:*

<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Firma</b>
AMELINA LUIGI	Elettrotecnica, Elettronica e Automazione	
AURICCHIO ANNA	Scienza della Navigazione	
BELLI MARINA	Matematica	
CHIAIESE FRANCESCO	Laboratorio di Elettrotecnica ed elettronica	
CIRILLO ANTONIO	Laboratorio di Navigazione	
CORVINO GIOVANNI	Laboratorio di Macchine, Impianti e Tecnologia Meccanica	
GIACOBBE SALVINA	Macchine, Disegno di Macchine e Laboratorio	
LIVIGNI RAFFAELA	Storia	
NAPOLITANO CAROLINA	Inglese	
RAGO PAOLA	Italiano	
RELVINI PASQUALE	Religione	
SAURO VIRGINIA	Diritto ed Economia	
VINACCIA VINCENZO	Scienze Motorie e sportive	

Il Consiglio di classe:

Docente	Disciplina	Firma
AMELINA LUIGI	Elettrotecnica, Elettronica e Automazione	
AURICCHIO ANNA	Scienza della Navigazione	
BELLI MARINA	Matematica	
CHIAIESE FRANCESCO	Laboratorio di Elettrotecnica ed elettronica	
CIRILLO ANTONIO	Laboratorio di Navigazione	
CORVINO GIOVANNI	Laboratorio di Macchine, Impianti e Tecnologia Meccanica	
GIACOBBE SALVINA	Macchine, Disegno di Macchine e Laboratorio	
LIVIGNI RAFFAELA	Storia	
NAPOLITANO CAROLINA	Inglese	
RAGO PAOLA	Italiano	
RELVINI PASQUALE	Religione	
SAURO VIRGINIA	Diritto ed Economia	
VINACCIA VINCENZO	Scienze Motorie e sportive	



Il Dirigente Scolastico  
 prof.ssa Antonietta Prudente

